

architecture PORTFOLIO+CV



DIOMIRA CUOMO
ARCHITETTO



Diomira Cuomo

ARCHITETTO

Nome e Cognome: Diomira Cuomo
Data di nascita: 07/03/1992
Residenza: Salerno (SA), IT
Nazionalità: Italiana

Telefono: +39 3385965075
E-mail: diomiracuomoarchitetto@gmail.com
Skype: diomira.cuomo
Website: <https://www.diomiracuomoarchitetto.it/>

ESPERIENZE

2018 - 2023

Studio DAZ Architetti Associati, Napoli, Italia

Stazione della Metropolitana di Piazza Municipio di Álvaro Siza e Eduardo Souto de Moura, Napoli

- Collaborazione alla redazione di elaborati grafici
- Realizzazione di plastico in scala 1:50

Cruise Ship Design

- MSC: progettazione retail areas
- MSC Euribia, Saint Nazaire, Francia: installazione grafiche a bordo
- Royal Caribbean, Cadiz, Spagna: design supervisor a bordo

Art Exhibition Design

- Noor Riyadh Light Art Exhibition, Arabia Saudita

Interior Design

- Collaborazione alla progettazione e DL di interni

CologneApart, Stolkasse + Adler Bauprojekt, Germania

- Collaborazione al progetto definitivo di unità abitative a Colonia

2023 - in corso

CARLOCUOMOASSOCIATI srl, Salerno, Italia

Urbanistica

- PUC Campagna (SA): collaborazione alla variante del Piano
- PUA CR7 (SA): studio di tipologie edilizie residenziali

Gare di progettazione

- Collaborazione come Giovane Professionista e BIM Specialist

Concorsi di progettazione

- Concorso Portici (NA) - Realizzazione di attrezzature smontabili stagionali a servizio del litorale
- Quinto classificato come "Progetto Meritevole"

PROGETTI PERSONALI

2025 - in corso

Interior EG, Salerno, Italia

2025

Concorso di Progettazione "Easdale Ferry Office", Scozia

2024

Concorso di Progettazione "Iceland Cabin Snow", Islanda

2024

Concorso di Progettazione in due fasi "Nuova scuola dell'infanzia Tagliabue", Villasanta (MB)

2024 - concluso

Interior MN, Salerno, Italia

2023 - concluso

Interior RM, Salerno, Italia

2022 - concluso

Interior AP, Salerno, Italia

2022

Concorso di Progettazione in due fasi "Futura - La Scuola per l'Italia di Domani": edificio scolastico S. di Giacomo, Agerola (NA)

- Secondo premio

2022 - concluso

Giardino Lions Club Onlus, Salerno, Italia

COLLABORAZIONI A PROGETTO

Adler Bauprojekt gmbh, Frankfurt am Main, Germania

Cologne Apart, Stolkgasse

3D Life Srl

Modellazione BIM e Twin Model

WORKSHOP

luglio 2023

Identità Visive - con Blam Team, G. Boffo e R. Ciarambino

Laboratorio di creazione della nuova identità visiva de iMorticelli

giugno 2023

Largo di Comunità! - con Blam Team e BAG Studio

Laboratorio di progettazione di Largo Plebiscito liberato (SA)

FORMAZIONE

2018

Stage

Metropolitana di Piazza Municipio (NA) di Álvaro Siza+Eduardo Souto de Moura

2017 - 2018

Master di II livello

Master Neapolis - Progettazione di eccellenza per la città storica a cura di Ferruccio Izzo

novembre 2017

Laurea Quinquennale

Laurea Magistrale presso l'Università degli studi di Napoli "Federico II" - Laurea con lode

2016

Tirocinio universitario extramoenia

MANN - Museo Archeologico Nazionale di Napoli

2015 - 2016

Collaborazione studentesca

Biblioteca storica di Palazzo Gravina - Area Architettura

2013 - 2014

Erasmus

Bauhaus Universität Weimar

2011 - 2012

Concorso di progettazione universitario

MELA, MACBA di Barcellona

2010

Diploma

Liceo classico "T. Tasso" di Salerno

ABILITAZIONI

marzo 2024

BIM Specialist

Certificazione ICMQ secondo la UNI 11337-7 2018

- Abilitazione nella disciplina "Architettura"

ottobre 2018

Architetto - Sezione A

Università degli studi di Napoli "Federico II"

- Esame di stato per l'abilitazione alla professione di Architetto

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

ottobre 2022 Goethe Zertifikat B2
- Certificazione ufficiale di livello B2

PATENTI

aprile 2017 Patente Europea B

MOSTRE

2024 Assafà Festival - Immagini che fomento!
- Mostra collettiva di illustrazioni

2014 - 2019 Bauhaus Universität Weimar
- 100 Jahre Bauhaus
- Summaery 2014

PUBBLICAZIONI

2017 Rezzuti C. + Scolavino Q.
Concerto per archi e fili d'erba, Napoli, Artstudiopaparo

2016 Bergquist M.

Ashes to Ashes, Encausti, Napoli, Atipografia

2013 Santangelo M.
Il progetto come conoscenza. Leggere, disegnare, viaggiare,
Napoli, Editoriale Scientifica

COMPETENZE LINGUISTICHE

Italiano	Madrelingua
Inglese	Advanced
Tedesco	B2

COMPETENZE SOFTWARE

Autodesk - AutoCAD - 2D/3D	● ● ● ●
Graphisoft - Archicad - BIM	● ● ● ●
Autodesk - Revit - BIM	● ● ● ○
Epic Games - Twinmotion - Rendering	● ● ● ●
Adobe - Photoshop - Grafica	● ● ● ●
Adobe - Illustrator - Grafica	● ● ● ●
Adobe - Indesign - Grafica	● ● ● ●
Microsoft Office - Word, Excel, PPT	● ● ● ●
ACCA - Primus - Computazione	● ● ● ●

COMPETENZE ULTERIORI

Disegno a mano	● ● ● ●
Realizzazione di plastici	● ● ● ●
Fotografia	● ● ● ○

ATTIVITA' EXTRA

2024 OPEN HOUSE

Open House Torino
Open House Napoli

INTERESSI E ATTIVITA' PRATICATE

Interessi
Arte | Cinema | Musica | Lettura | Viaggi | Natura

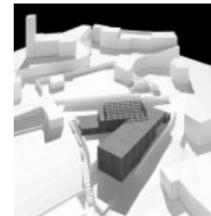
Attività Presenti
Fumetto | Disegno a mano | Yoga

Attività Passate
Canto | Coro del Teatro G. Verdi di Salerno | Violino | Chitarra |
Barca a vela | Palla a volo | Ginnastica ritmica |

Indice



Iceland Cabin Snow - **Concorso di progettazione Internazionale**
p: 15



Futura: la scuola per l'Italia di domani - **Concorso di progettazione nazionale - Secondo Premio**
p: 21



Nuova scuola dell'infanzia "Tagliabue" - **Concorso di progettazione nazionale**
p: 27



Interior AP - **Progetto di Interni realizzato**
p: 31



Interior RM - **Progetto di Interni realizzato**
p: 37



Largo di Comunità! - **Workshop di riuso urbano** con Blam Team + BAG Studio
p: 43



Metropolitana di Piazza Municipio di Álvaro Siza + Eduardo Souto De Moura - **Plastico su commissione** con Studio DAZ
p: 47



NOOR "Light upon Light" - Riyadh Exhibition 2021 - **Collaborazione** con Studio DAZ
p: 53



MSC + Royal Caribbean retail - **Collaborazione** con Studio DAZ
p: 57



Housing Köln - **Collaborazione** con Studio DAZ + Adler Bauprojekt
p: 61



Nuova centralità in Piazza Santini - **Concorso di Idee** con CARLOCUOMOASSOCIATI
p: 65



Metropolitana di Piazza Municipio di Álvaro Siza + Eduardo Souto De Moura - **Collaborazione + Tirocinio**
p: 69



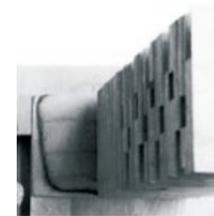
Archeologia e connessione - **Master II livello** in "Progettazione di eccellenza per la città storica"
p: 75



Salus per Architectura - **Tesi di Laurea** in progettazione architettonica e urbana
p: 79



MANN - **Tirocinio** universitario extramoenia
p: 83



Vertical Addis - **Bauhaus Universität Weimar** - Erasmus Master Design course
p: 87

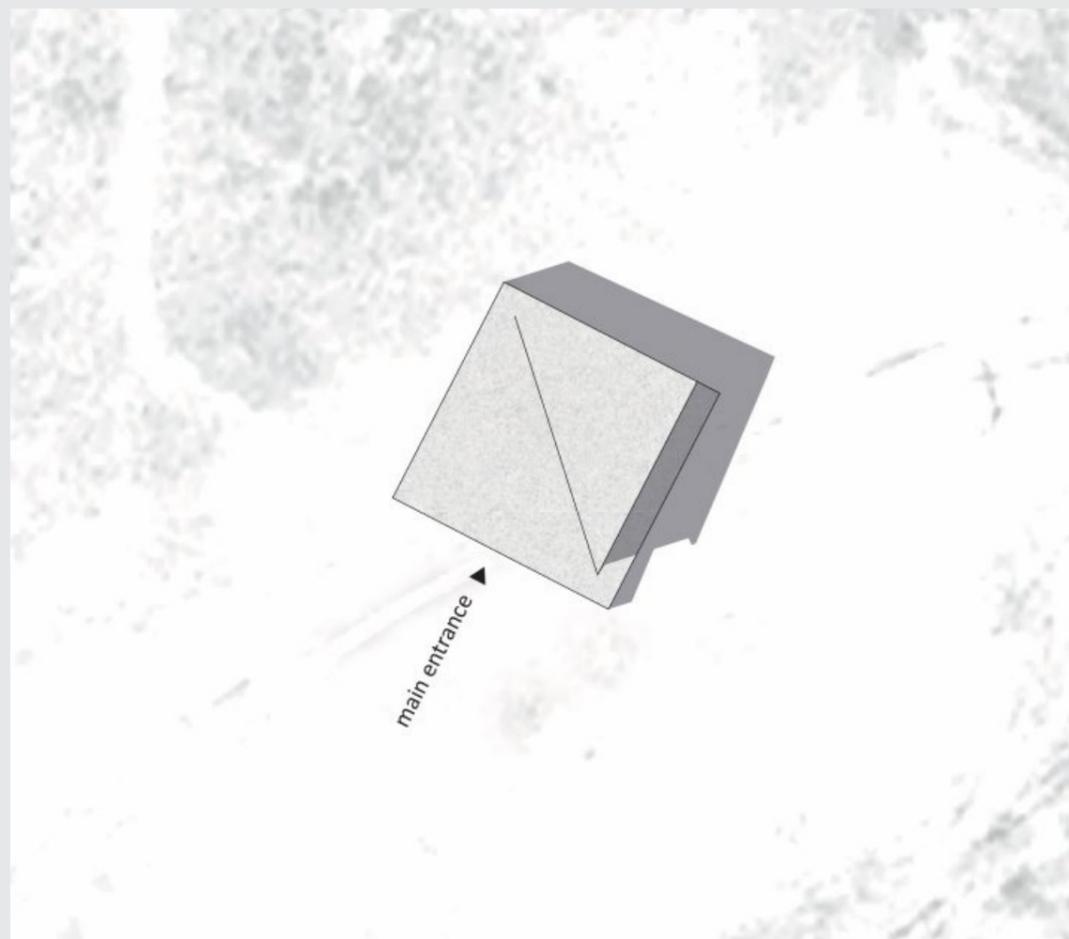


Paestum + Ercolano - **Disegno** dell'architettura
p: 93

Iceland Cabin Snow

Concorso di progettazione internazionale





Il progetto della baita sciistica nasce dall'idea di fondere l'affascinante patrimonio islandese con il design contemporaneo del progetto. La roccia vulcanica islandese ed il contesto ricco di alture hanno fornito lo spunto per il concept di partenza. Si è pensato di creare un volume in modo che risultasse un'estensione naturale del territorio locale, scolpito nella roccia islandese. L'idea è quella di un blocco di pietra lavica che svetta dal suolo e si sopraeleva verso l'alto, come una porzione di crosta terrestre che si frattura e si spinge in superficie. Partendo da una maglia strutturale, si è tracciato un asse di costruzione avvolto su se stesso all'interno del quadrato creato, culminante con una diagonale sull'asse mediano. La progressiva estrusione verso l'alto dei vertici dell'asse creato ha generato la volumetria dell'edificio. L'idea è stata anche quella di creare un involucro che fosse totalmente percorribile non solo internamente, ma soprattutto esternamente. Si è voluta creare una passeggiata sopraelevata, che non soltanto rispondesse alla richiesta di avere una "terrazza panoramica", ma andasse oltre, trasformando tutta la copertura dell'edificio essa stessa in una terrazza a quote diverse. L'andamento del volume avvolto su se stesso crea così la possibilità di percorrere la copertura dell'edificio a 360°, ammirando il paesaggio circostante tutt'intorno. L'edificio è orientato con il vertice della diagonale puntato verso Sud, così da sfruttare quante più ore di luce nel periodo invernale e così da orientare le due grandi vetrate verso Ovest ed Est, ossia verso le piste da sci e verso il paesaggio circostante.

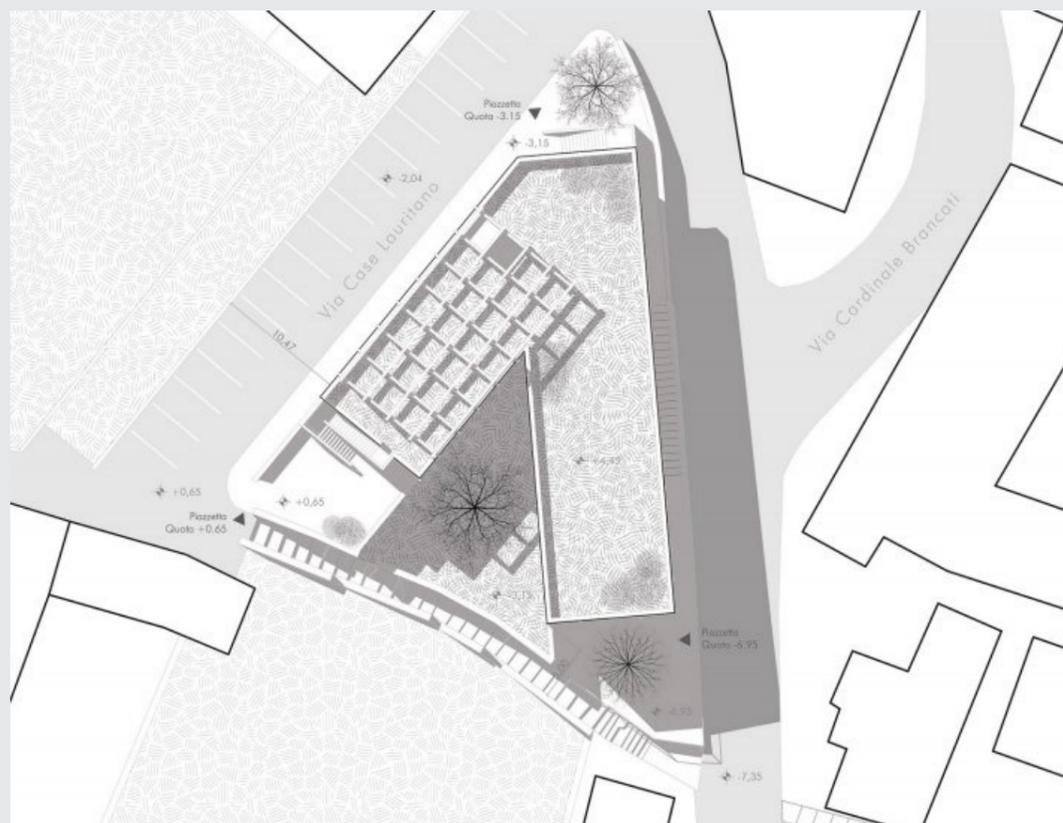




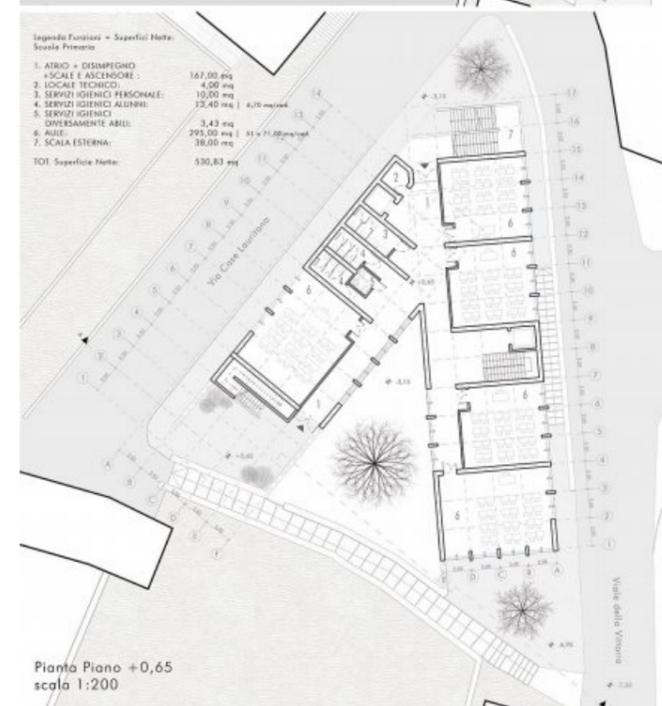
Futura - La scuola per l'Italia di domani

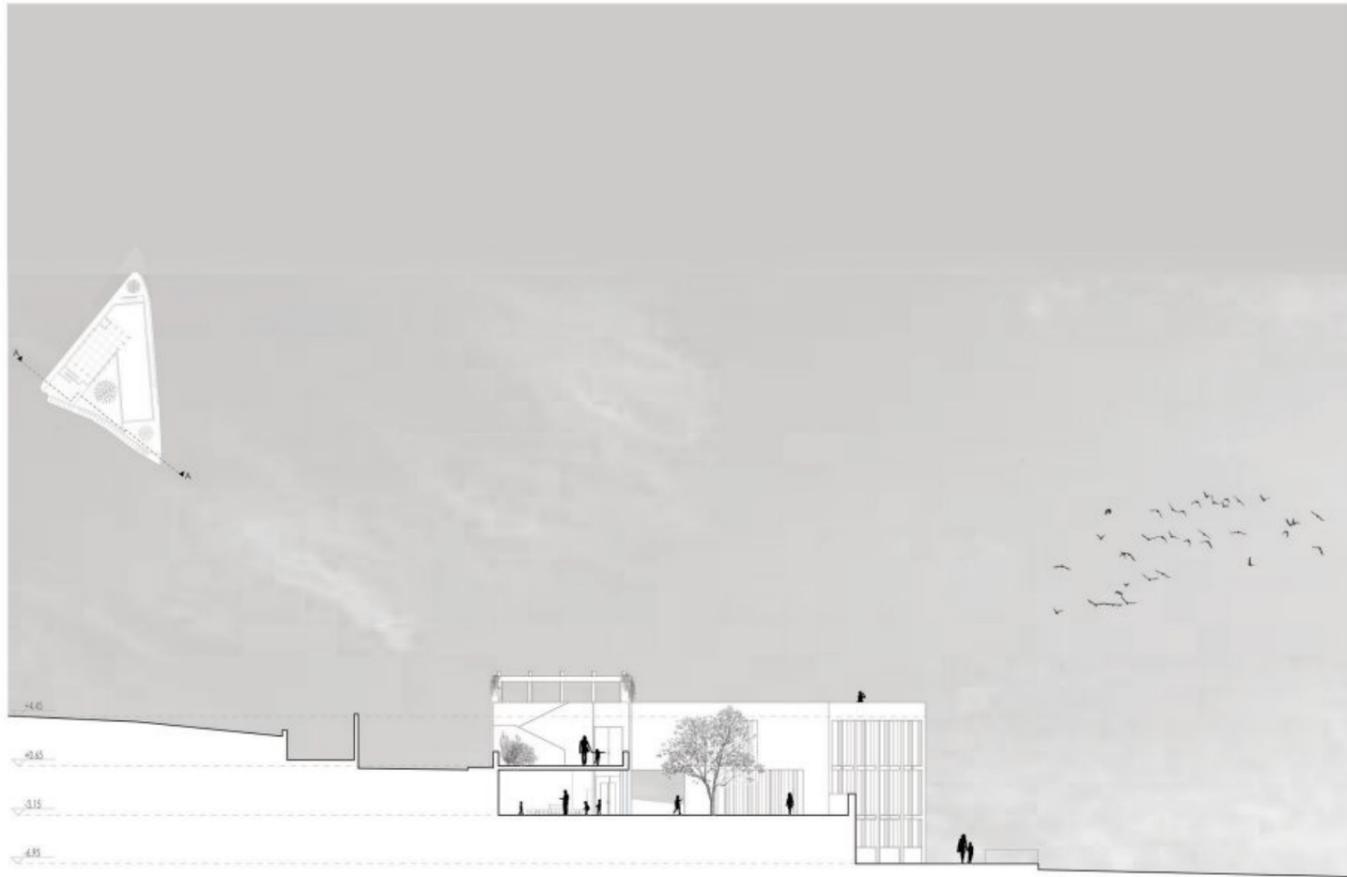
Concorso di progettazione per una nuova scuola ad Agerola (NA) - Secondo Premio





La qualità architettonica ricercata nella progettazione della nuova scuola di Agerola è nella dimensione urbana dell'edificio. Il lotto di progetto è attualmente quasi interamente occupato dall'edificio scolastico esistente. Il progetto qui proposto, disponendo le funzioni su tre livelli che seguono i terrazzamenti naturali del terreno, ha voluto svuotare la parte centrale del lotto, destinandola a spazio verde, così da minimizzare l'occupazione dell'area e creare tre nuove piazze pubbliche e una corte verde centrale. L'accesso all'edificio scolastico avviene dalle tre piazzette pedonali situate a diversa quota. Con riferimento alla quota 0,00 del rilievo dello stato di fatto, le tre piazzette sono poste rispettivamente a quota - 6,95 (ingresso uffici), a quota - 3,15 (ingresso pedonale alla scuola dell'infanzia), a quota + 0,65 (ingresso al tetto giardino e alla scuola primaria). Si è lavorato con volumi semplici che richiamano una dimensione urbana antica fatta di spazi filtro tra interno ed esterno. E' stato recuperato un elemento urbano antico: una scala in pietra che forse originariamente collegava i diversi terrazzamenti coltivati. I terrazzi di copertura, oltre a servire per l'installazione di pannelli fotovoltaici, sono stati trattati come giardini verdi attrezzati. Particolare attenzione è stata posta agli spazi di apprendimento interno che hanno tutti un'apertura diretta verso l'esterno, così da costituire fuori una aula simmetrica verde. Oltre a rendere pedonali e percorribili tutte le aree esterne, sono state rese accessibili anche le coperture. Le stesse terrazze sono state progettate per essere luoghi pubblici accessibili anche dall'esterno.





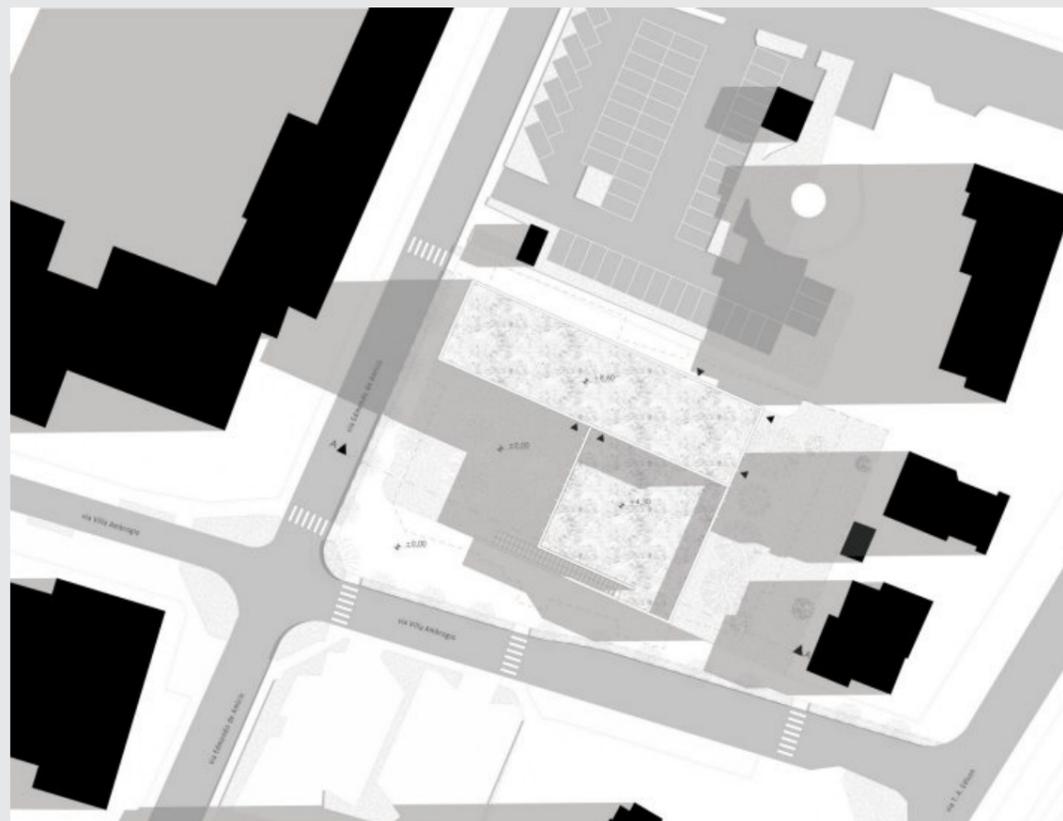
Sezione A-A
scala 1:200



Nuova scuola dell'infanzia "Tagliabue"

Concorso di progettazione per una nuova scuola a Villasanta (MB)



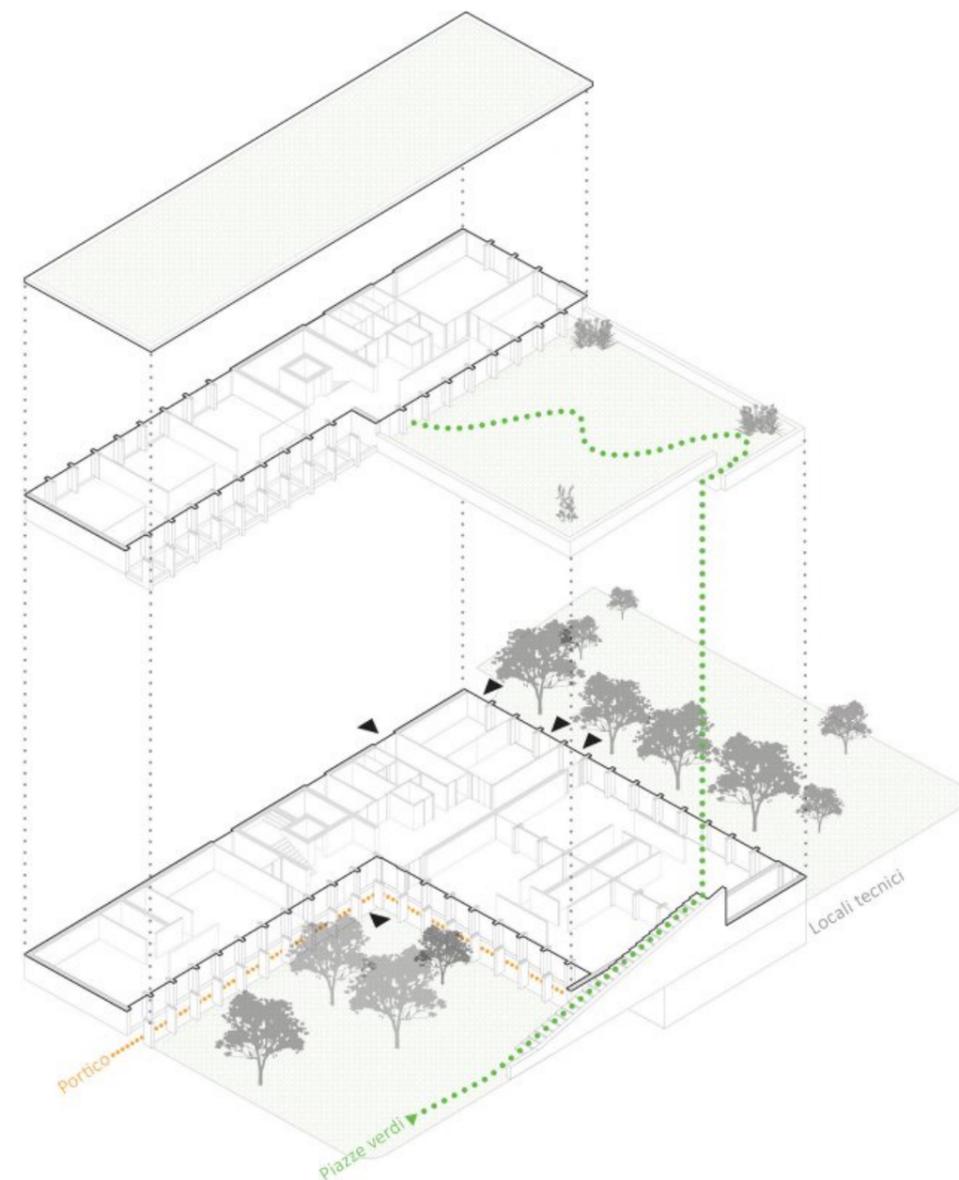


Il progetto di demolizione e ricostruzione della scuola dell'infanzia "Tagliabue", nel conservare gli alberi esistenti e nel garantire due ampie aree verdi sul fronte e sul retro dell'edificio, si articola ricalcando in parte il sedime originario della vecchia scuola. Al piano terra trovano posto le aule dell'infanzia con affaccio e collegamento diretto sui due giardini, insieme con le funzioni necessarie da raggiungere agevolmente, quali l'infermeria, la mensa e due saloni per attività ludiche. Il piano superiore ospita le restanti funzioni, sfruttando parte del solaio come tetto giardino calpestabile e accessibile dall'esterno mediante una scala esterna di collegamento tra i due piani di verde, ossia il giardino del piano inferiore e il tetto giardino.

Si è scelto di non creare una divisione netta rispetto al resto della città, ma di lasciare il giardino-bosco "aperto", subito accessibile e senza recinzioni, così da dare la sensazione ai bambini di entrare in un bosco, in una favola.

I locali tecnici di servizio sono stati disposti al piano interrato, con accesso indipendente sul retro. Si è scelto di proporre una struttura a travi e pilastri in legno, che con la sua modularità crea una scansione sui fronti in modo tale da creare dei portici aperti-coperti sulle aule dei bambini.

Esploso assometrico



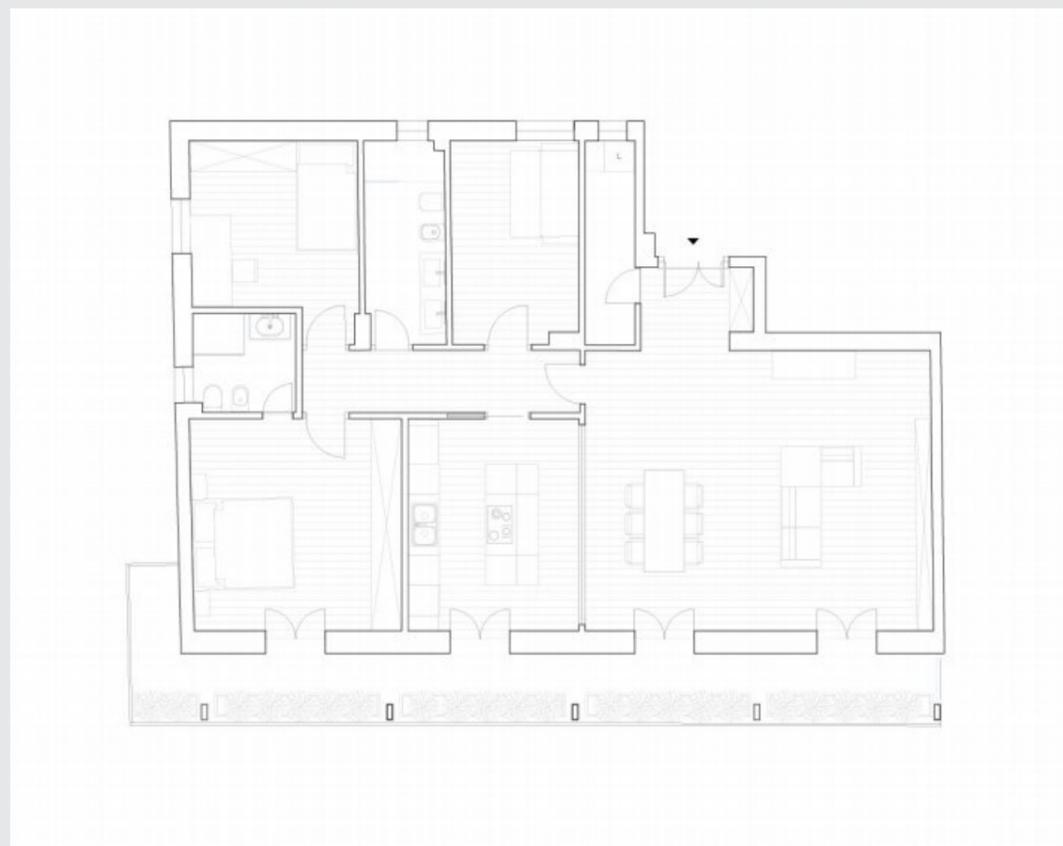
Inserimento del progetto nel contesto esistente



Interior AP

Progetto di interni realizzato





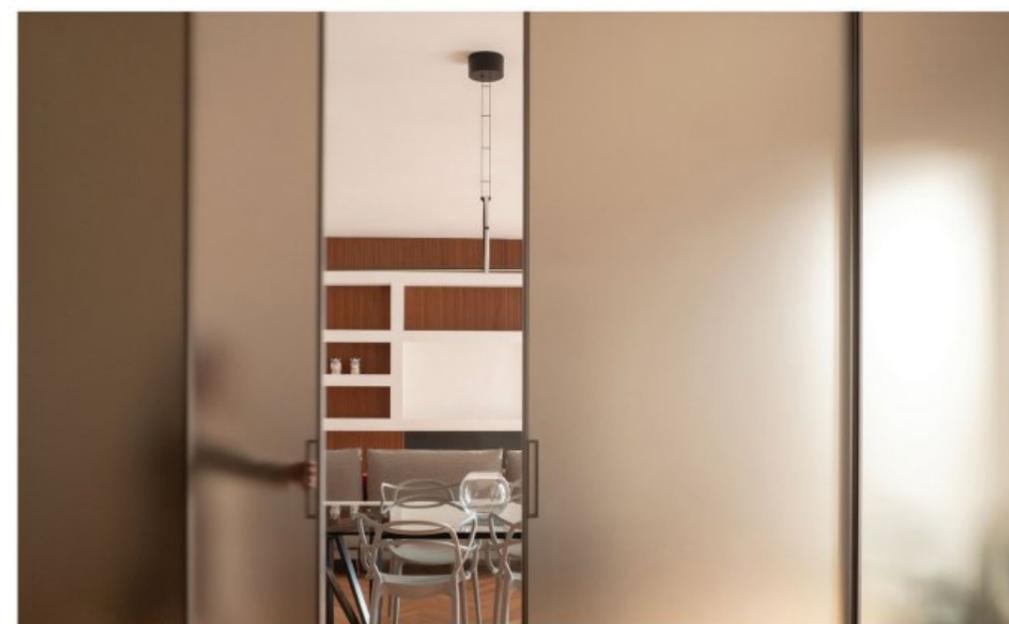
L'appartamento è situato in un edificio nel cuore del centro di Salerno. La divisione originaria prevedeva quattro distinte stanze in corrispondenza dei quattro balconi prospettanti sul lato Sud dell'immobile.

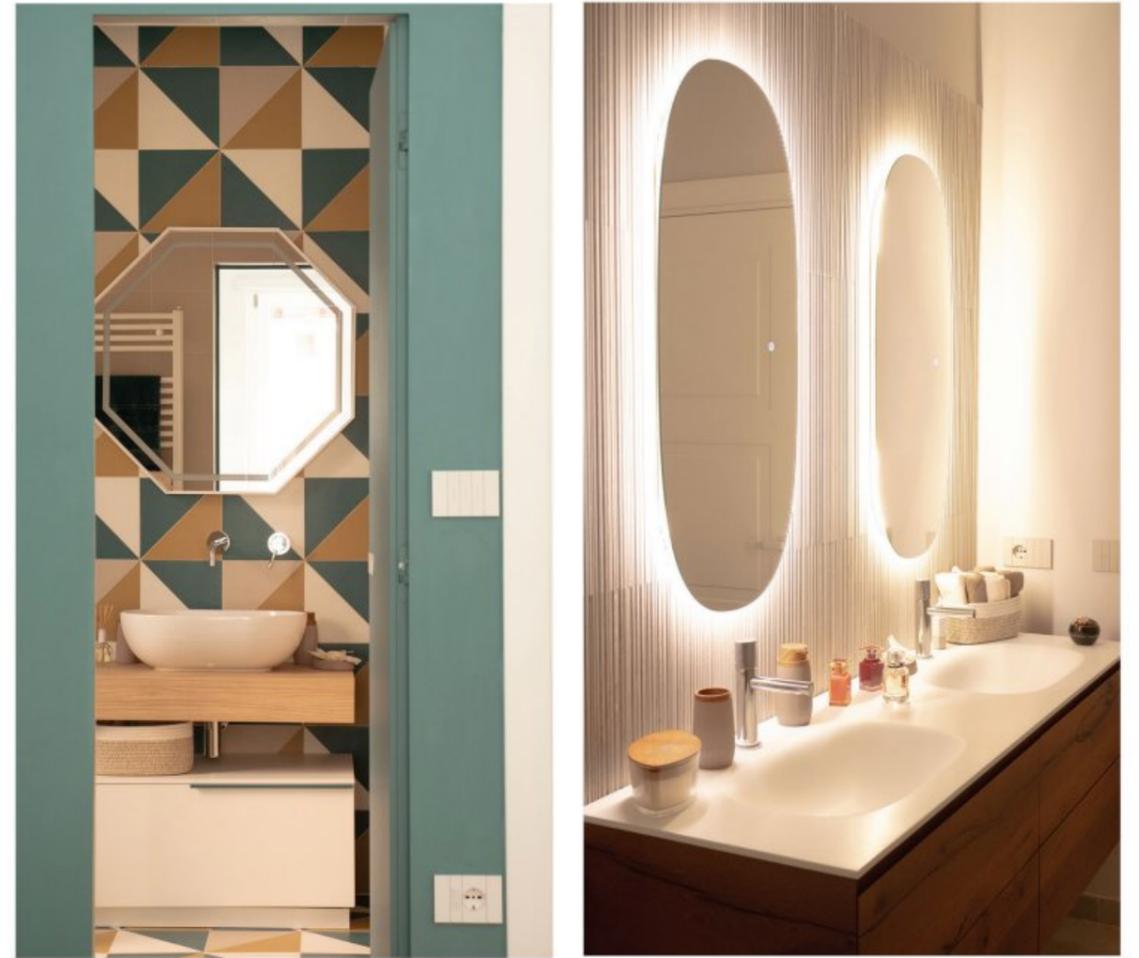
Il progetto di interni ha previsto l'eliminazione dei divisori tra ingresso e prime due stanze, così da creare un unico ambiente "living", comunicante con la cucina. La posizione originale della cucina era sul lato opposto dell'appartamento. La cucina è stata spostata verso la zona giorno, così da metterla in diretta comunicazione con il soggiorno. La divisione tra i due ambienti è data da una grande porta vetrata di 2,60 mt di altezza con quattro ante scorrevoli e sovrapponibili.

Nella zona di ingresso è stato ricavato uno spazio "cappottiera" e un ambiente lavanderia-ripostiglio, nascosto da una porta filo muro che si mimetizza nella parete.

La posizione dei bagni è stata rispettata e le camere da letto sono state spostate in prossimità di questi.

L'intero appartamento, ad eccezione di zone di servizio, è stato pavimentato con parquet in rovere con posa a spina italiana. Il bagno padronale è stato rivestito in pietra naturale e gres con colori materici. Il bagno in camera è stato decorato con un rivestimento geometrico disegnato ad hoc. Il colore viene ripreso dalle pareti della camera matrimoniale e la porta filo muro si apre al suo interno introducendo una lama di colore.

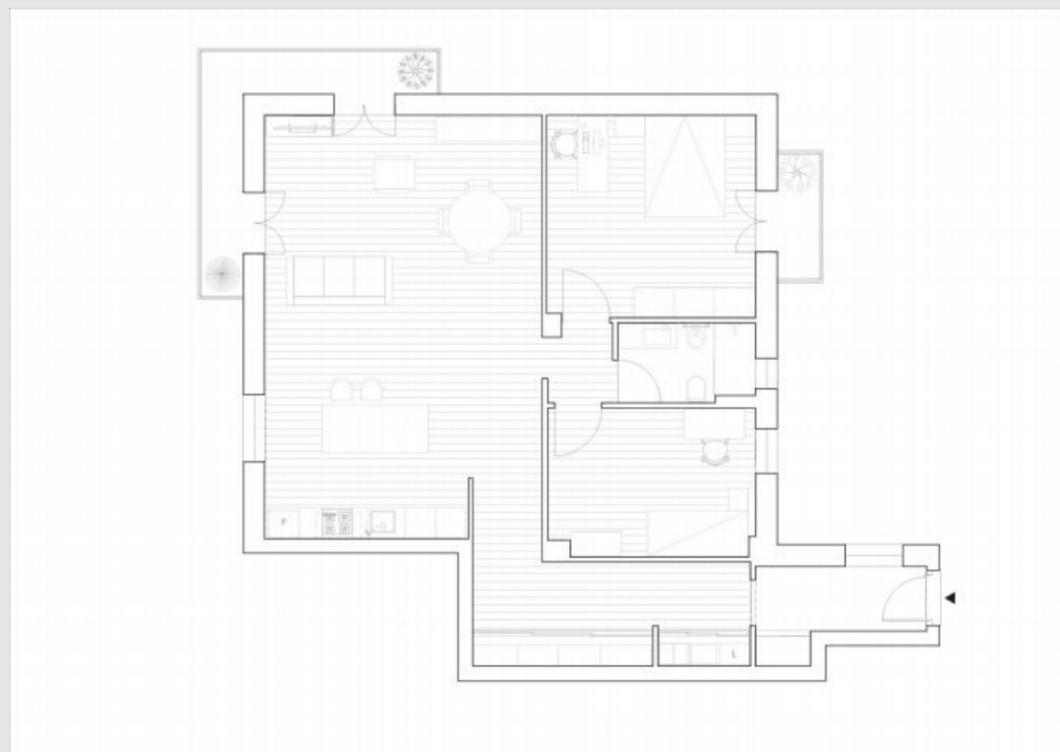




Interior RM

Progetto di interni realizzato



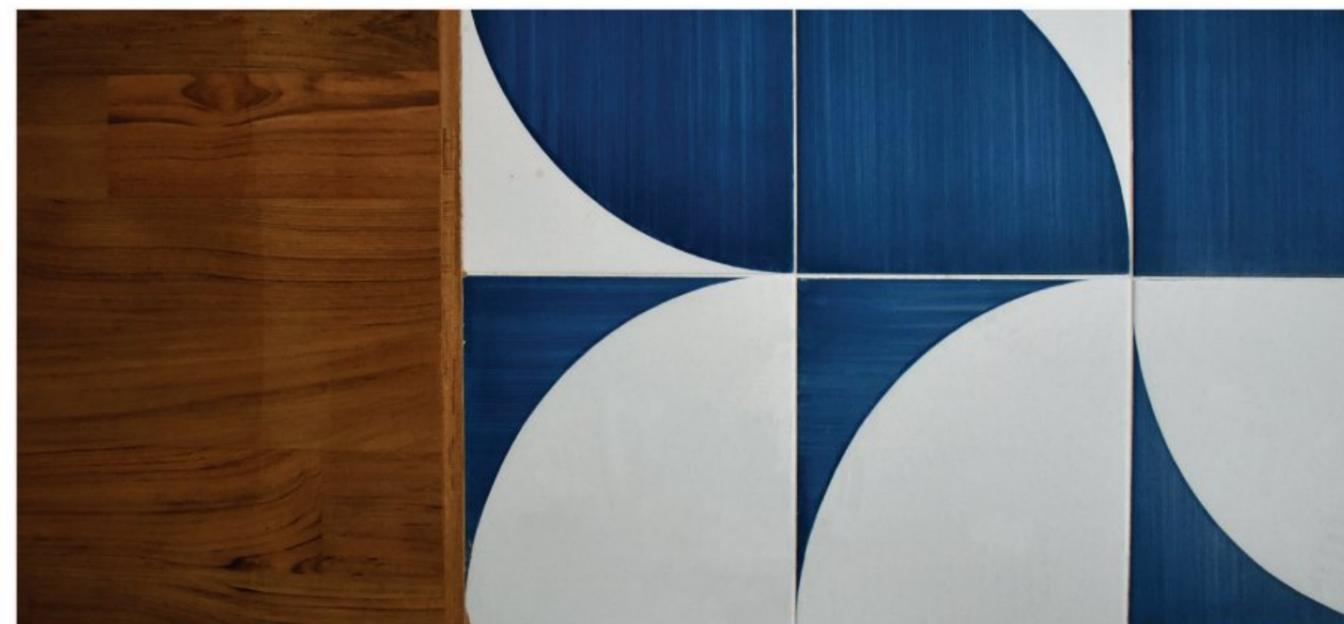
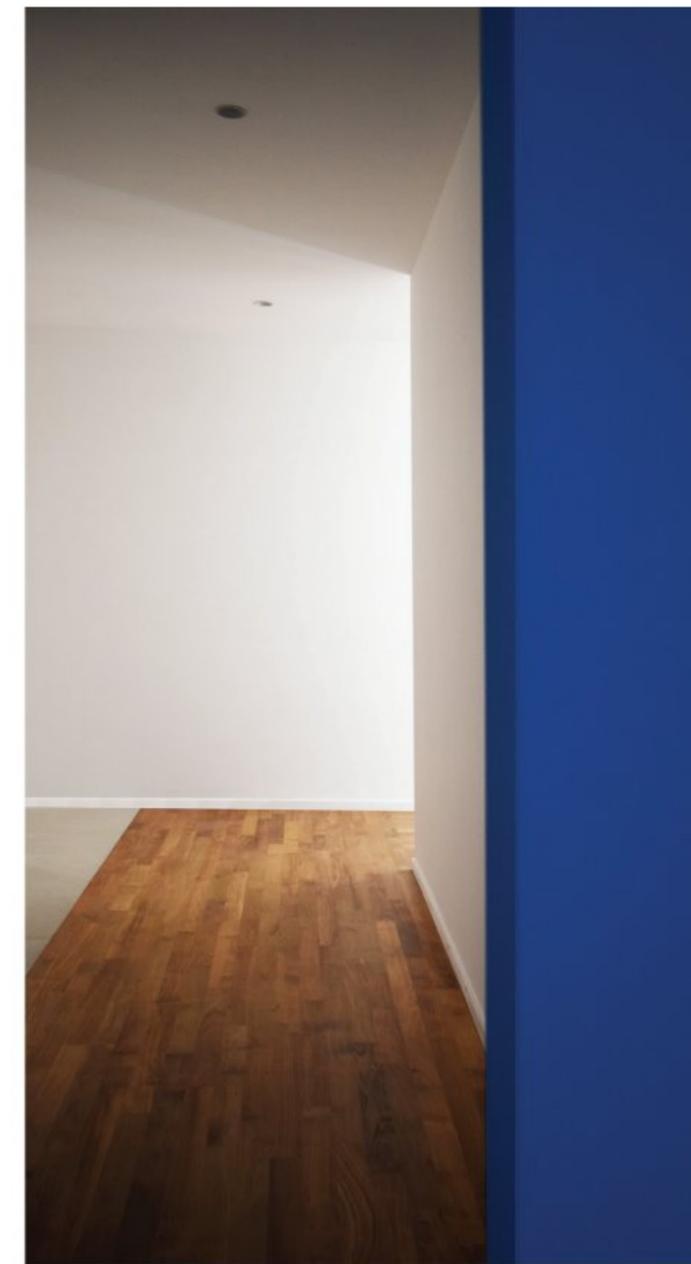


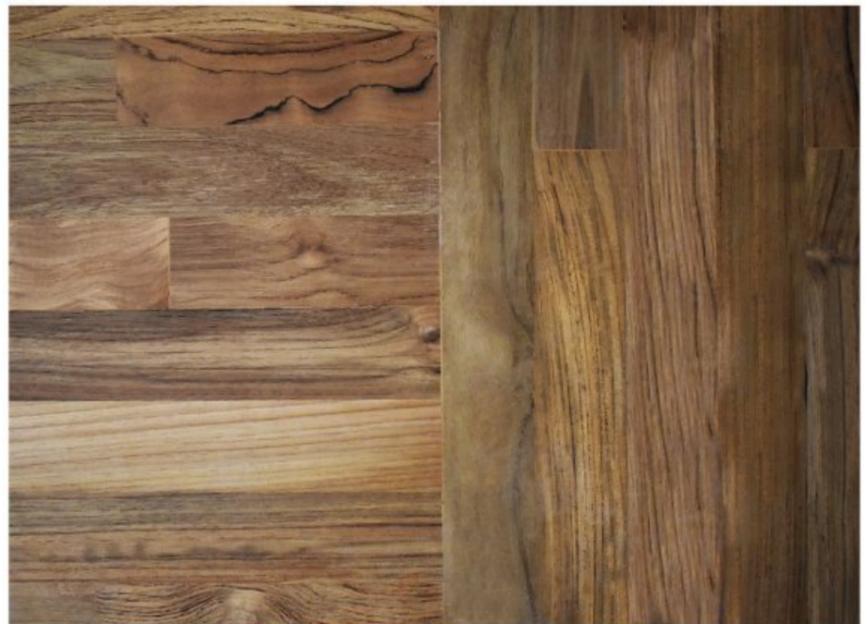
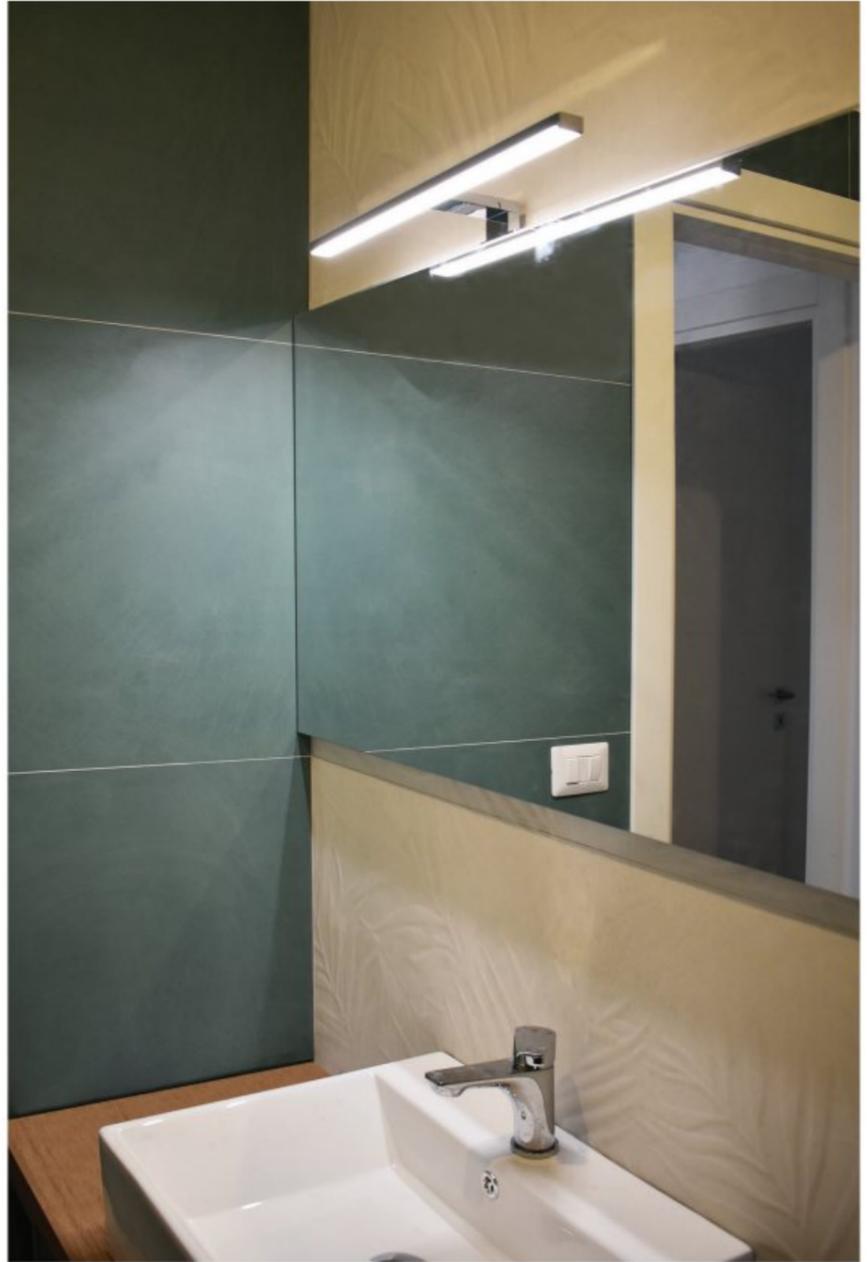
L'appartamento è situato a Salerno in un edificio degli anni 50'. La divisione originaria divideva l'appartamento in un lungo corridoio di ingresso e in quattro stanze singole.

Il progetto di interni ha previsto la divisione del lungo corridoio iniziale in un primo ambiente di ingresso, separato dal corridoio successivo da una porta a tutta altezza. Il corridoio seguente è stato sfruttato per creare una zona lavanderia e una zona ripostiglio. Le due stanze a cui si arriva dal corridoio, nonché le più luminose della casa, con affaccio su un parco verde ed esposizione rivolta a Sud-Est, sono state unite in un unico ambiente cucina+soggiorno. Le due stanze restanti, entrambe rivolte a Nord, sono state adibite a camere da letto, lasciando la posizione del bagno nella sua ubicazione originaria. L'intero appartamento, ad eccezione di zone di servizio ed ingresso, è stato pavimentato con Teak massello, con orditura a correre, cambiando verso in ogni ambiente ed "intrecciando" la posa.

L'ambiente di ingresso è stato caratterizzato dalla scelta di una fascia blu che corre sul soffitto e sulle due pareti contrapposte. La scelta del blu è stata enfatizzata anche dalla pavimentazione geometrica disposta come un tappeto.

Per la zona giorno si è scelto di creare una cucina essenziale e moderna, senza pensili, per usare un rivestimento geometrico in stile "Bauhaus" che arreda la zona giorno come un quadro.





Largo di Comunità!

Workshop con Blam Team + BAG Studio



Il collettivo Blam Team, da anni responsabile della rigenerazione della Chiesa di San Sebastiano del Monte dei Morti a Salerno (SA), comunemente nota come Chiesa dei Morticelli, ha bandito nel 2023 una call per la partecipazione al Workshop di rigenerazione dello spazio antistante la chiesa, usato come parcheggio in quanto ultimo punto utile di accesso al centro storico prima del limite dato dalla ZTL. Il workshop, coordinato da BAG Studio, collettivo attivo proprio nell'ambito della rigenerazione e del riuso urbano, ha raccolto le idee dei gruppi di progettazione e ha organizzato una giornata di occupazione del Largo Plebiscito, per focalizzare l'attenzione dei cittadini salernitani verso l'importanza della riappropriazione di quegli spazi.

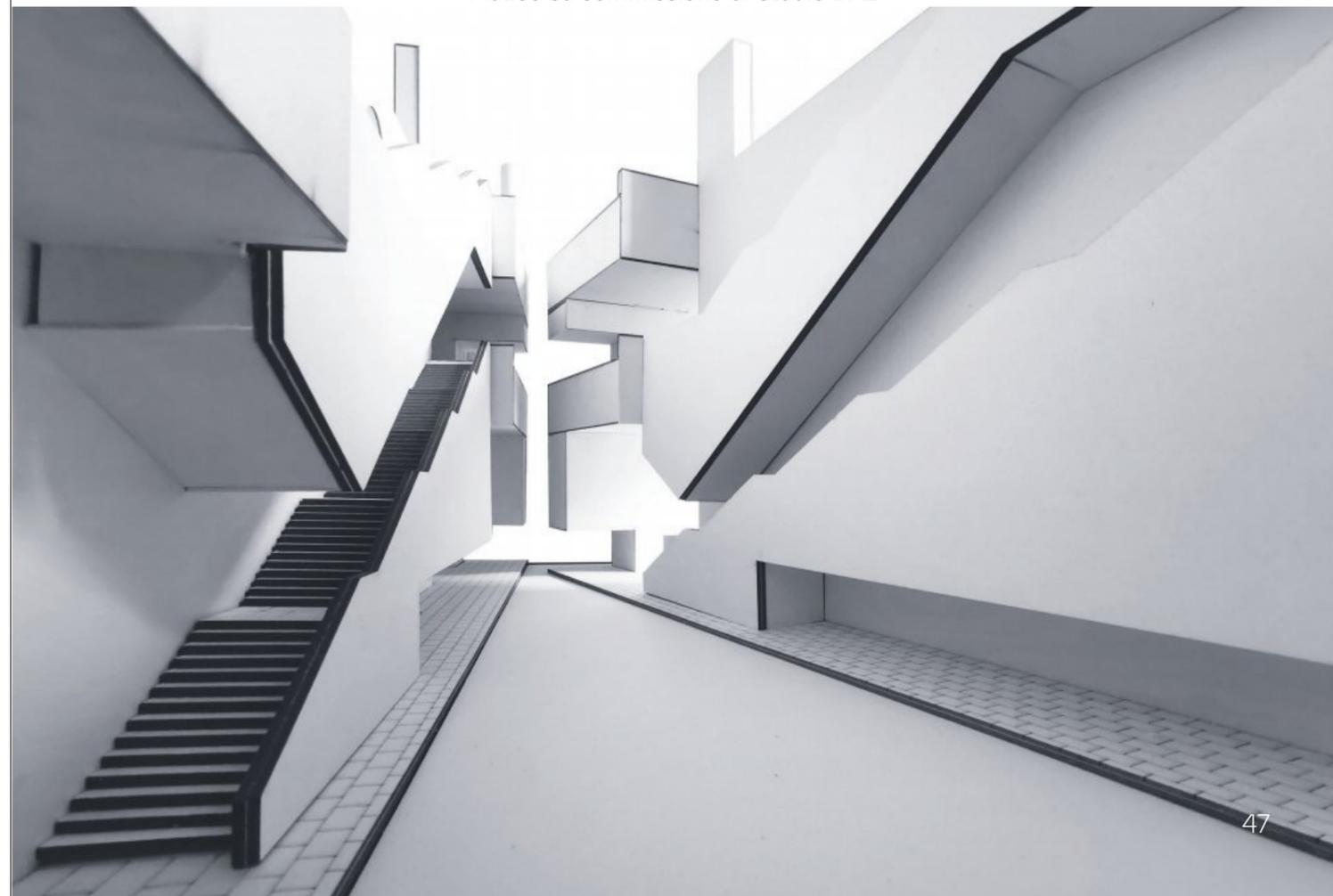
Una delle ipotesi di progetto di intervento minimo ma visibile è stata quella di creare delle installazioni in tessuto colorato, così da creare degli spazi d'ombra dove sostare e al tempo stesso mettere in evidenza alcuni landmark della piazza.

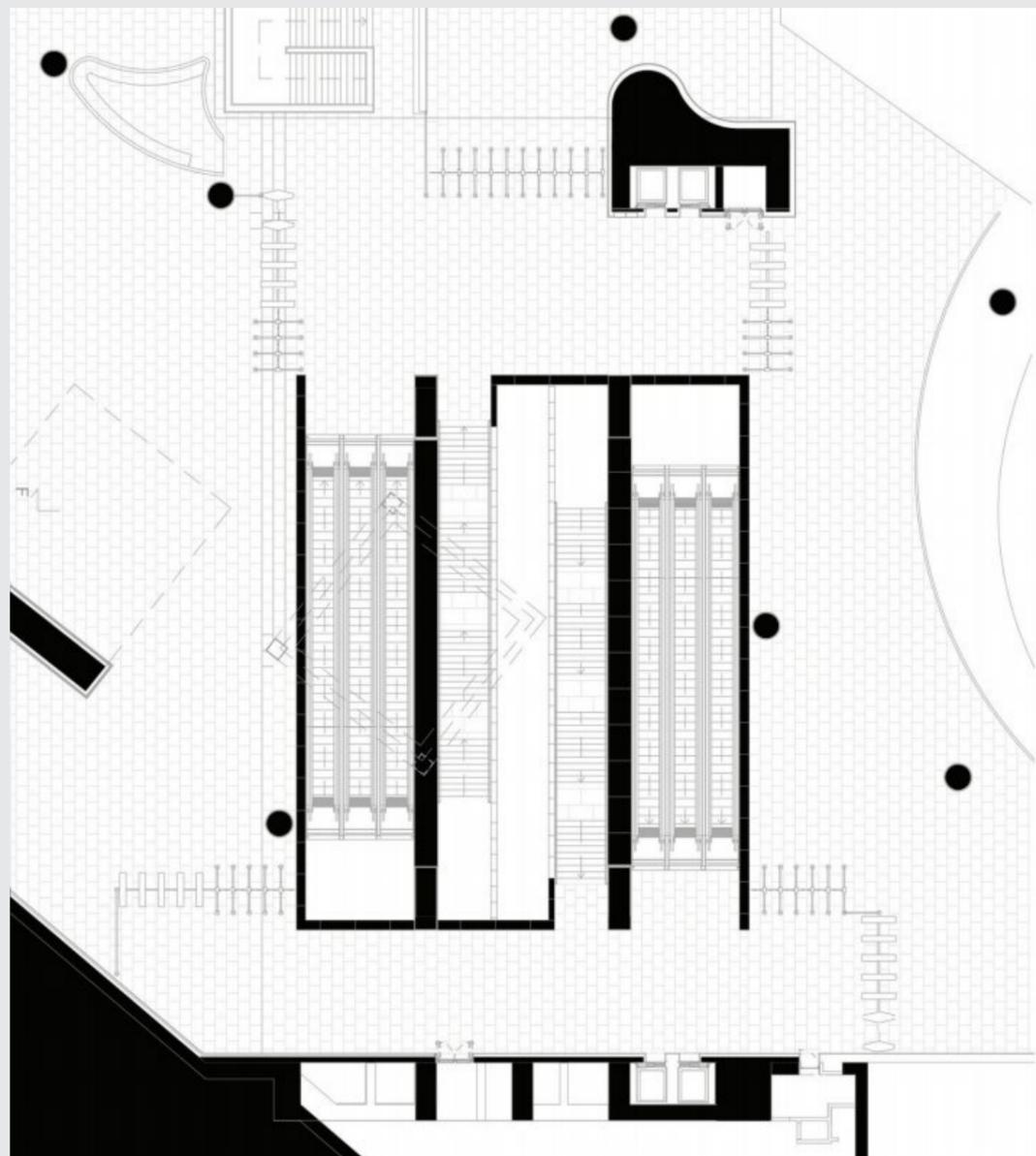
La giornata di occupazione dello spazio si è conclusa con la costruzione e l'installazione di elementi di arredo urbano e con l'installazione di elementi presenti nelle ipotesi di progetto. Le installazioni hanno avuto il compito di far immaginare ai cittadini come rivivere lo spazio, L'iniziale malumore dei cittadini, privati dei posti auto, è poi stato seguito da una partecipazione ludica all'attività organizzata.



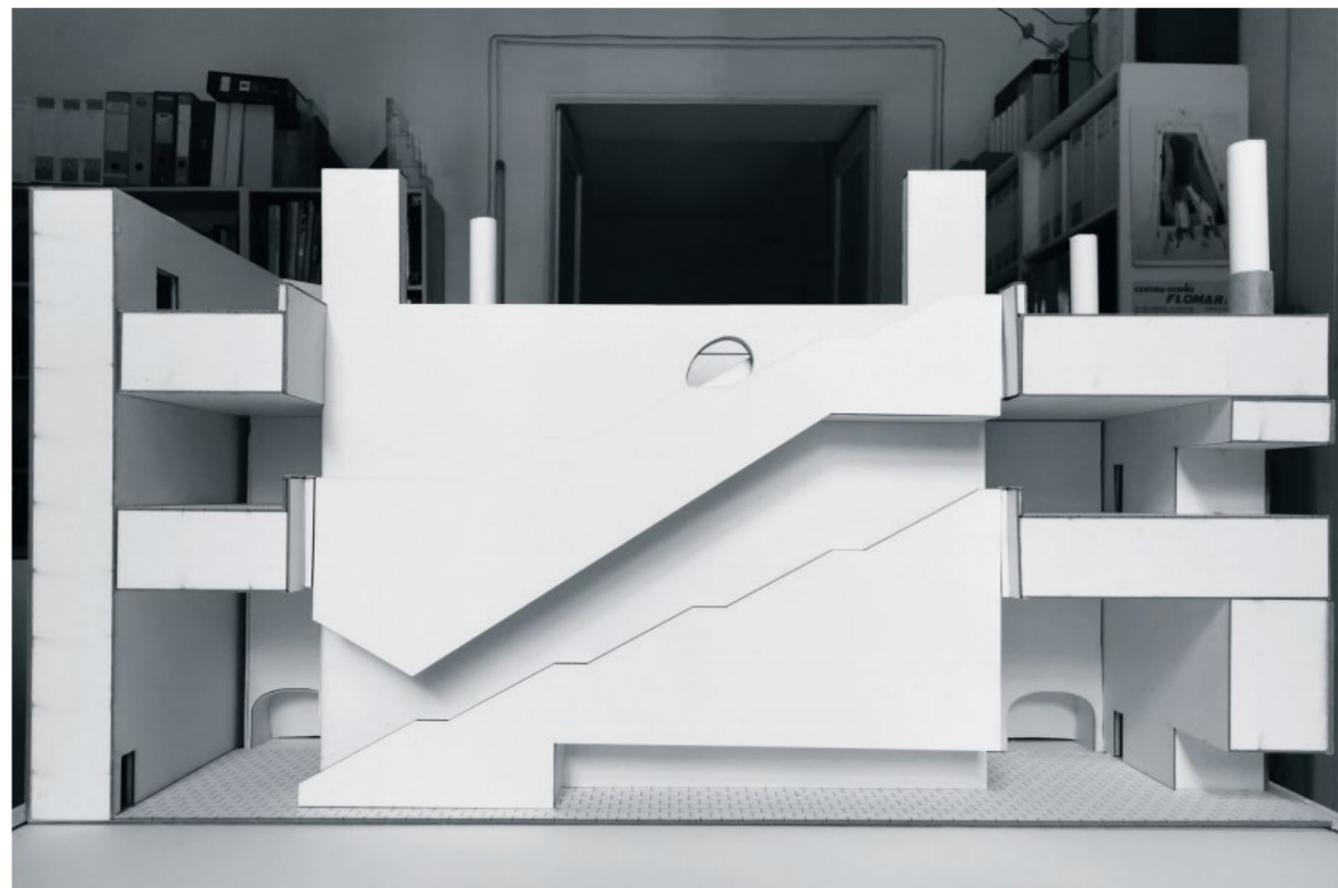
Stazione di P. Municipio di Álvaro Siza + Eduardo Souto de Moura

Platino su commissione di Studio DAZ





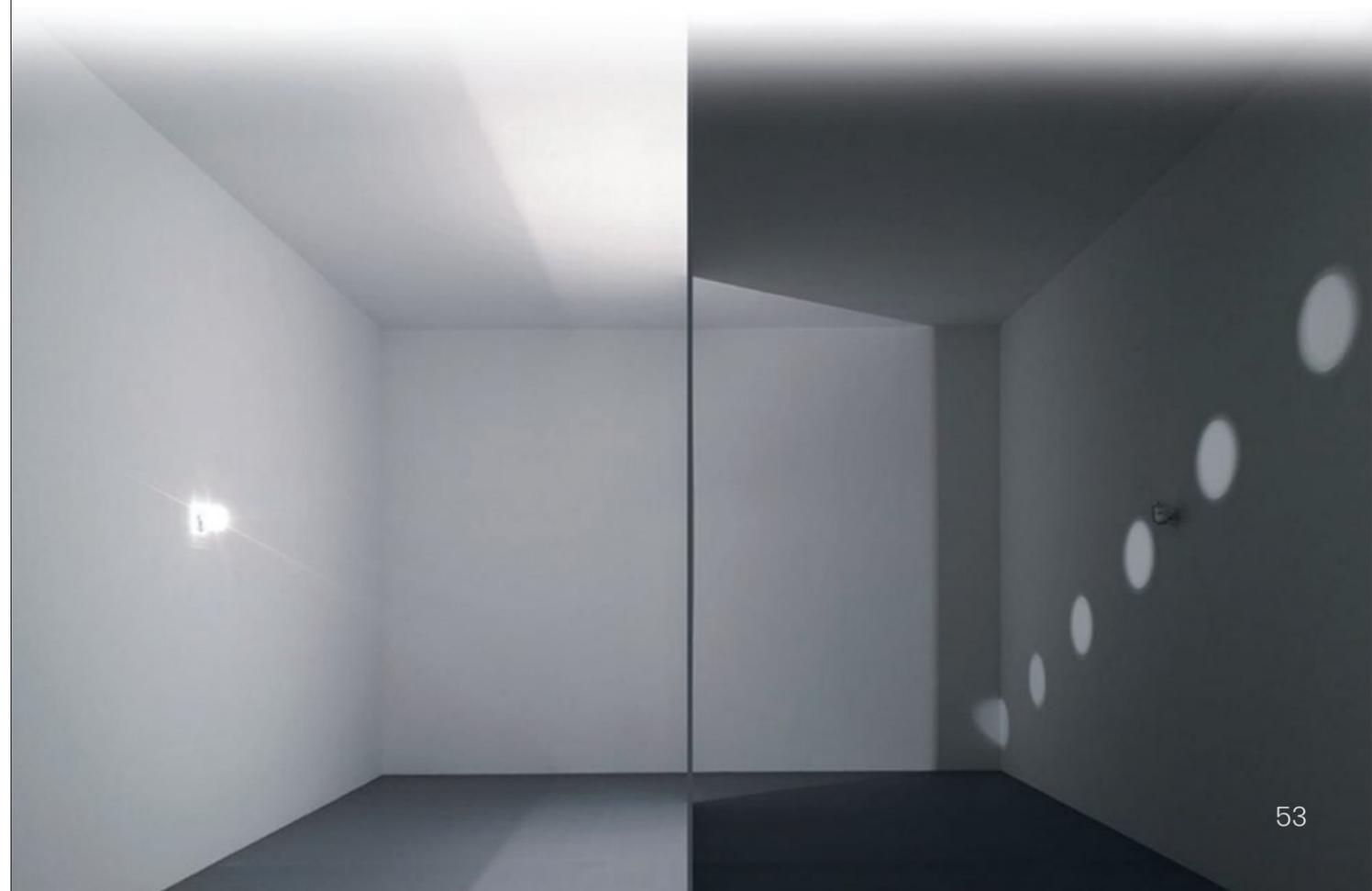
Il progetto degli architetti portoghesi Álvaro Siza ed Eduardo Souto de Moura comprende un unico grande nodo di interscambio tra due linee della metropolitana, la linea 1 e la 6. L'area ingloba e mette in mostra i resti archeologici della Napoli greco-romana rinvenuti durante i lavori di scavo. Il progetto e la realizzazione del plastico nascono su richiesta della società MN, al fine di analizzare nel dettaglio il pozzo di collegamento tra la piazza superiore e la sottostante area di accesso ai treni, connotata dalla presenza di corpi scala e scale mobili che collegano i diversi piani intrecciandosi in direzioni opposte e creando un gioco di volumi puri che articolano lo spazio di discesa. La necessità di analizzare al meglio l'articolazione dei collegamenti verticali, ha portato a concepire il plastico come elemento smontabile in due metà, tali da mostrare l'interno, per poi richiudersi ed essere unite dalla piazza sovrastante che funge da coperchio del modello.

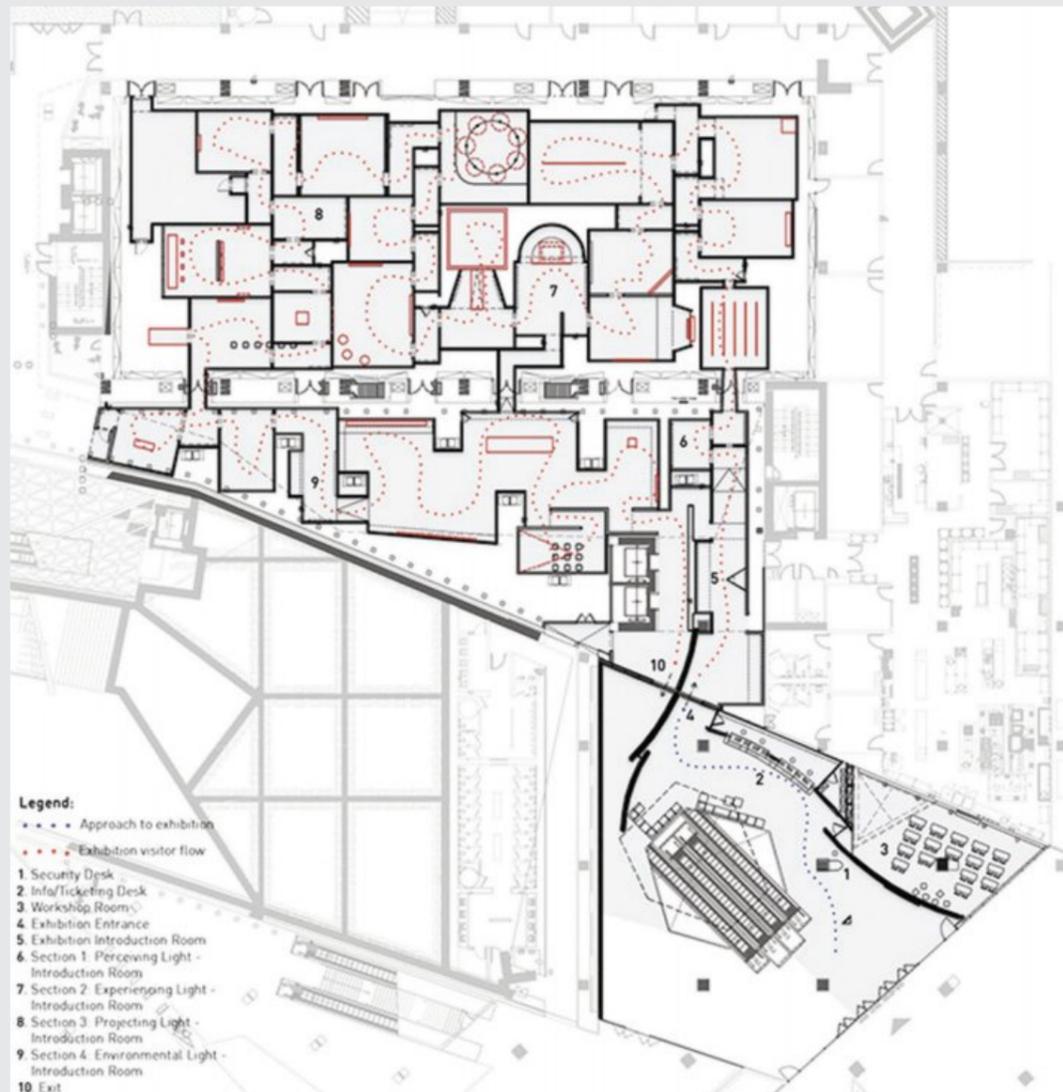




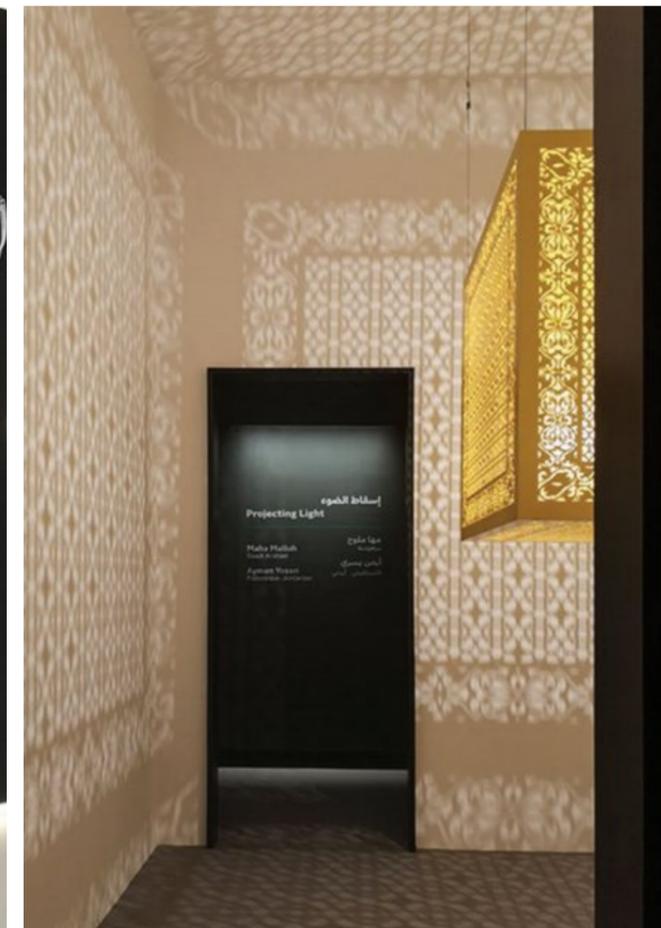
NOOR - "Light upon Light"

Riyadh Exhibition 2021 - Collaborazione con Studio DAZ



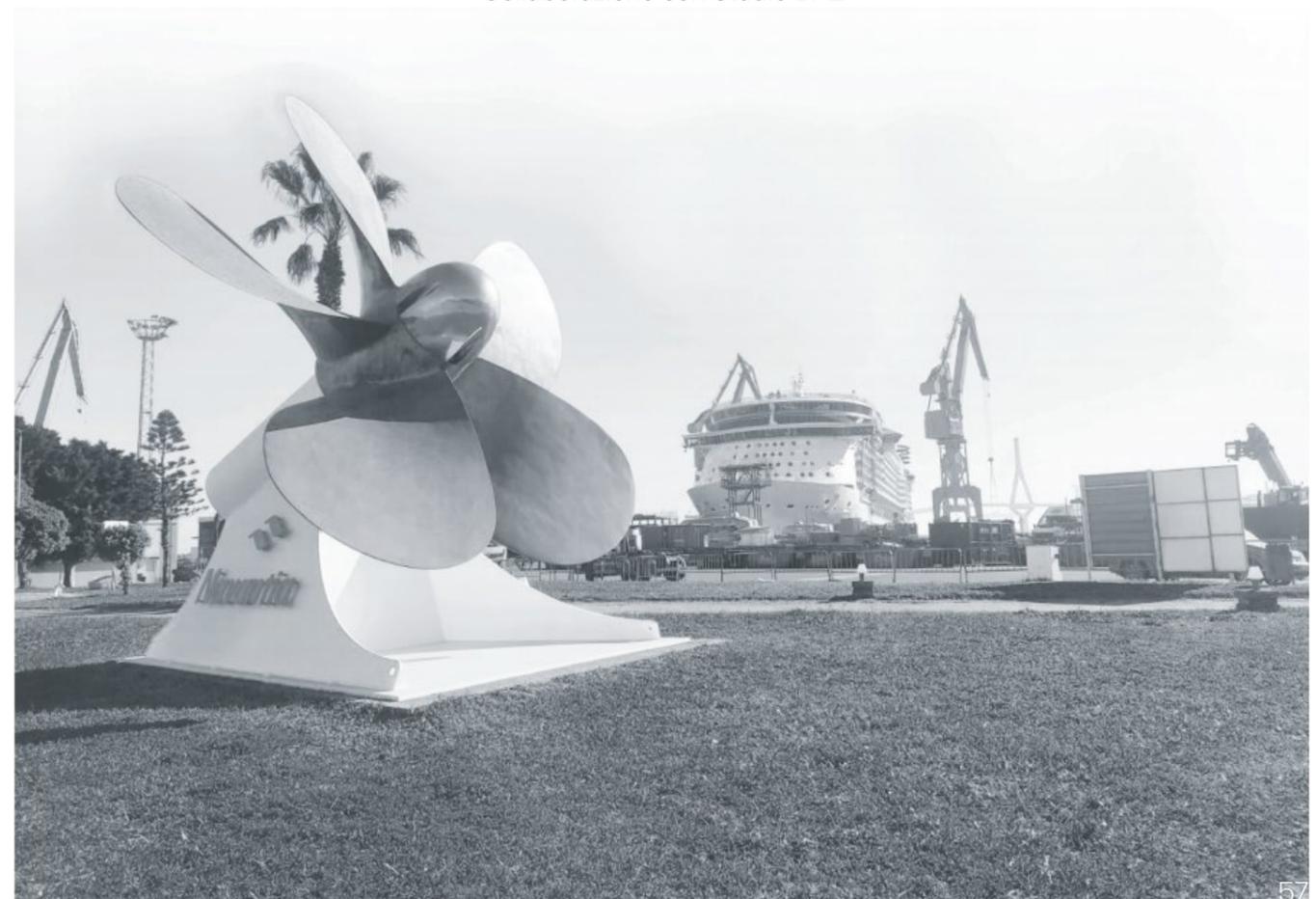


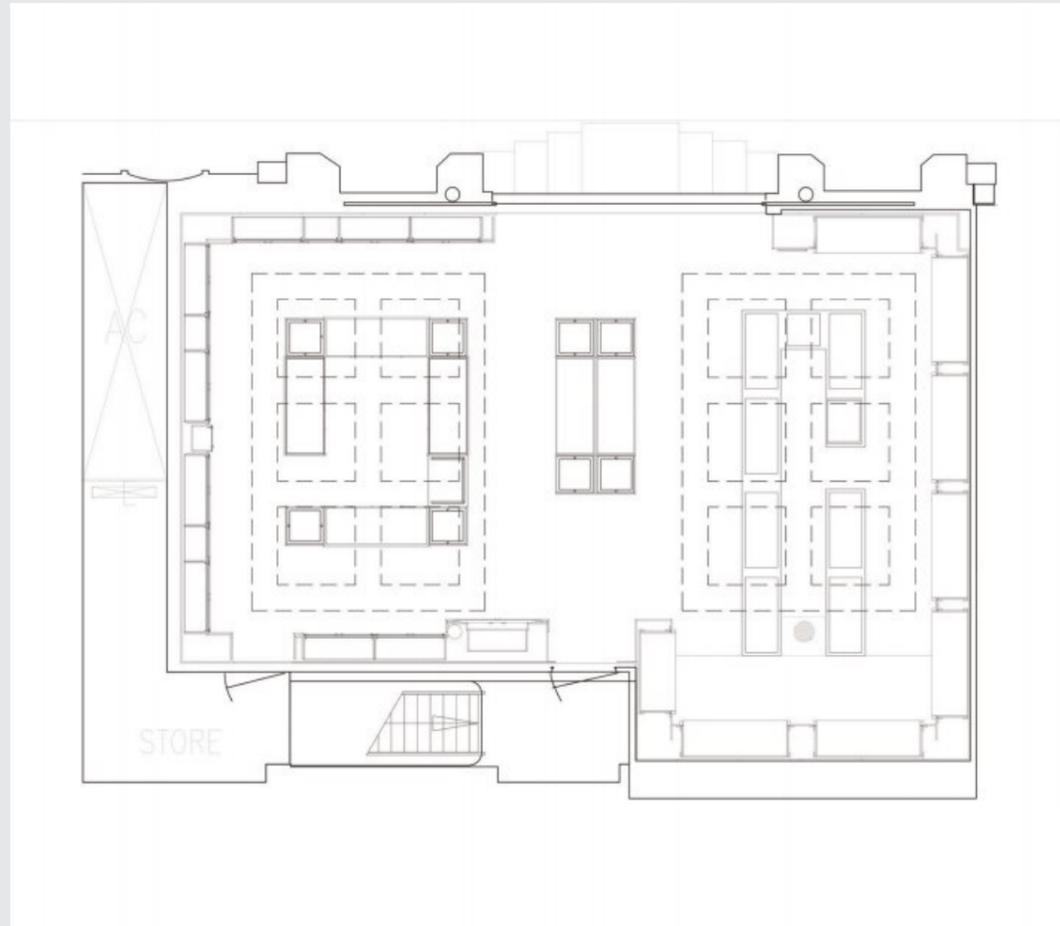
NOOR Riyadh è un festival d'arte che ha luogo nella capitale araba e che ha visto la sua prima inaugurazione nel 2021. StudioDAZ è lo studio di architettura incaricato di progettare lo spazio espositivo ed il posizionamento delle opere, in collaborazione con il gruppo di curatori TheAims. L'esibizione "Light upon Light", che ha avuto luogo a partire da Marzo 2021, è stata la prima mostra d'arte contemporanea organizzata in Arabia Saudita e ha visto l'esposizione di opere dagli anni 60' fino ad oggi. Tra gli artisti esposti vi sono stati: Lucio Fontana, Yayoi Kusama, Urs Fischer, Nancy Holt, Julio LeParc, James Turrell, TeamLab, Daniel Firman, Leo Villareal, Ivan Navarro, Lara Baladi, Robert Irwin, Mary Corse, Keith Sonnier insieme con diversi artisti sauditi. Lo spazio espositivo è stato progettato come una sequenza alternata di spazi "filtro" e di spazi dove posizionare le opere. L'alternanza è stata sottolineata anche dal duplice colore scelto, il bianco e il nero, per sottolineare il passaggio dalla luce al buio e viceversa. Lì dove le opere avevano bisogno di uno spazio chiaro, il filtro è stato concepito scuro, lì dove le opere necessitavano invece del buio, ad esempio per le proiezioni o per l'installazione di monitor luminosi, allora sono stati posizionati spazi filtro bianchi in ingresso e in uscita. Il percorso non è lineare, al contrario è stato concepito come una sequenza esplorativa capace di sorprendere lo spettatore proprio grazie all'imprevedibilità degli spazi posti in sequenza.



MSC + Royal Caribbean retail

Collaborazione con Studio DAZ





Il progetto qui presentato, la "Fashion Jewelry" della nave Royal Caribbean - Independence of the Seas- è solo uno dei tanti progetti elaborati e realizzati in collaborazione con Studio DAZ. Lo studio si occupa da anni di progettare e realizzare gli interni delle navi da crociera, in particolar modo si occupa dei progetti per le navi MSC, di cui l'ultimo è stato realizzato a bordo della nave "Euribia".

La collaborazione con lo studio si è concretizzata negli anni dallo sviluppo dei 3D di progetto, allo sviluppo dei disegni definitivi ed esecutivi, fino anche alla progettazione vera e propria delle aree Crew. A questo tipo di lavoro si affianca inoltre la ricerca materica e cromatica, mediante la realizzazione materiale e virtuale di Moodboard per gli interni.

A partire dal 2023 la collaborazione si è arricchita anche col supporto alla direzione lavori, mediante supervisione dei cantieri in loco, durante i periodi di Dry Dock.

Da gennaio a febbraio 2023 la supervisione in cantiere ha riguardato gli interni della nave "Royal Caribbean - Independence of the Seas" nel cantiere navale Navantia a Cadiz, in Spagna.

A maggio 2023 è stato invece portato avanti un lavoro di allestimento della vetrina "Dalmore - Whisky" e montaggio grafiche e loghi a bordo della nave "MSC - Euribia" nel cantiere navale Chantiers de l'Atlantique di Saint-Nazaire, in Francia.



Interno gioielleria sulla nave Royal Caribbean - Independence of the seas : fase di allestimento dei nuovi spazi

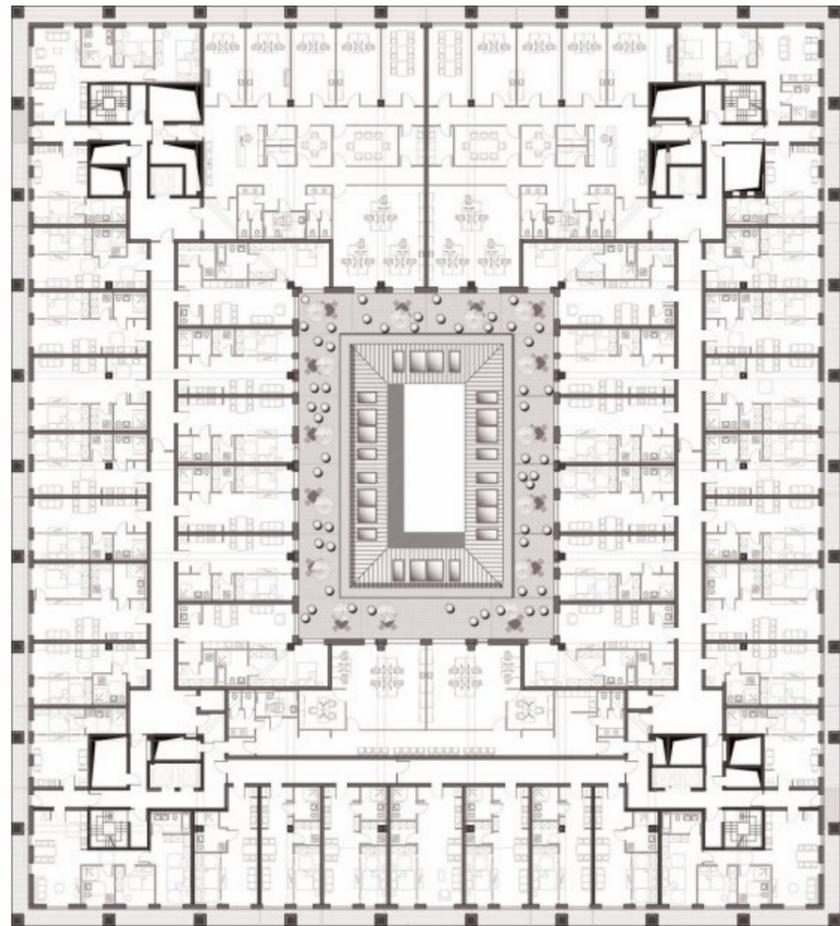
Interno gioielleria sulla nave Royal Caribbean - Independence of the seas : fine lavori



Housing Köln

Collaborazione con Studio DAZ + Adler Bauprojekt





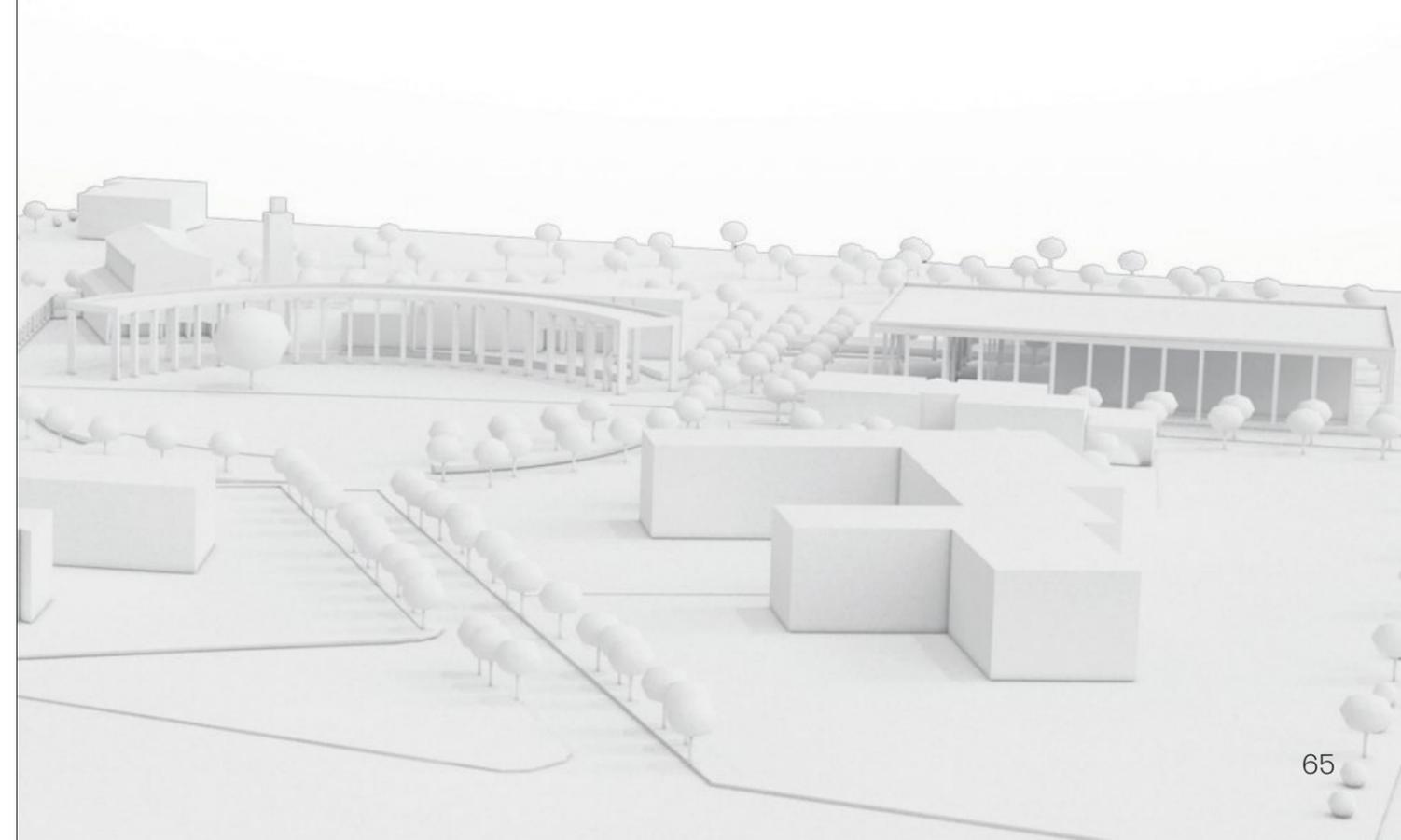
Il progetto "Housing - Köln" si articola quale conversione dell'edificio delle ex Poste centrali di Colonia in edificio finalizzato ad ospitare nuove unità abitative residenziali e servizi. L'edificio consta di n.6 piani fuori terra e n.3 piani interrati. Il progetto ha riguardato l'intero complesso edilizio, con la definizione dei piani di parcheggi interrati, dei servizi al pian terreno e delle unità residenziali dal primo piano fino all'ultimo. Sono state studiate unità abitative di dimensioni differenti, partendo da un modulo ridotto. Le unità residenziali partono da appartamenti monocali, fino ad arrivare agli attici dell'ultimo piano. La corte centrale dell'edificio è stata convertita in un giardino su cui affacciano i balconi di pertinenza delle unità abitative. Il progetto ha rispettato i prospetti principali, aggiornando la scelta dei materiali in facciata. La pianta qui riportata è riferita al primo piano di unità abitative, ovvero alla tipologia più piccola. La collaborazione con StudioDAZ e con Adler BauProjekt ha riguardato la redazione dell'intero progetto definitivo. La collaborazione ha portato a trascorrere un anno tra Napoli e Francoforte, presso la sede di Adler BauProjekt, per sviluppare il progetto.



Vista del progetto verso la corte interna centrale

Nuova Centralità in Piazza Santini

Concorso di idee con CARLOCUOMOASSOCIATI





Il tema del concorso è stato la "Riqualificazione e valorizzazione dello spazio urbano di Piazza Santini". Questa è passata attraverso la definizione del "luogo" come spazio civico, immediatamente riconoscibile dai cittadini e come attrattore per i turisti. Connettendo tutti gli spazi pubblici esistenti quali zone di verde, parcheggi, viabilità e slarghi con un'unica grande circonferenza di circa 85 mt di diametro, è stata ideata una piazza con una superficie totale di 5500 mq. Il luogo, la forma e la dimensione sono stati definiti senza espropri, senza demolizioni e senza traumi, rendendo il progetto immediatamente e concretamente realizzabile. Occorrevano a questo punto dei volumi che definissero spazialmente la piazza. E' stato così previsto un lungo, alto e profondo portico di 700 mq. Il nuovo cineteatro è stato previsto un po' isolato, preceduto da una piccola piazzetta più intima e immerso in un boschetto verde di Metrosideros Excelsa. Il nuovo cineteatro è su due livelli. Al primo livello vi è la sala, il palcoscenico, la hall con i servizi connessi e ad un livello superiore, sempre nello stesso volume, vi sono le sale proiezioni e i corridoi per le attrezzature sceniche. Al primo livello interrato vi sono i camerini, i depositi, il sottopalco e i servizi igienici per gli spettatori. Al secondo livello interrato vi è un grande parcheggio coperto pubblico. I livelli di chiusura dell'edificio del cineteatro sono stati connotati da un portico che protegge tutto l'edificio, da un primo involucro vetrato che protegge la hall e le rampe interne e da un secondo involucro di pietra che chiude la sala dello spettacolo.



Vista zenitale plastico

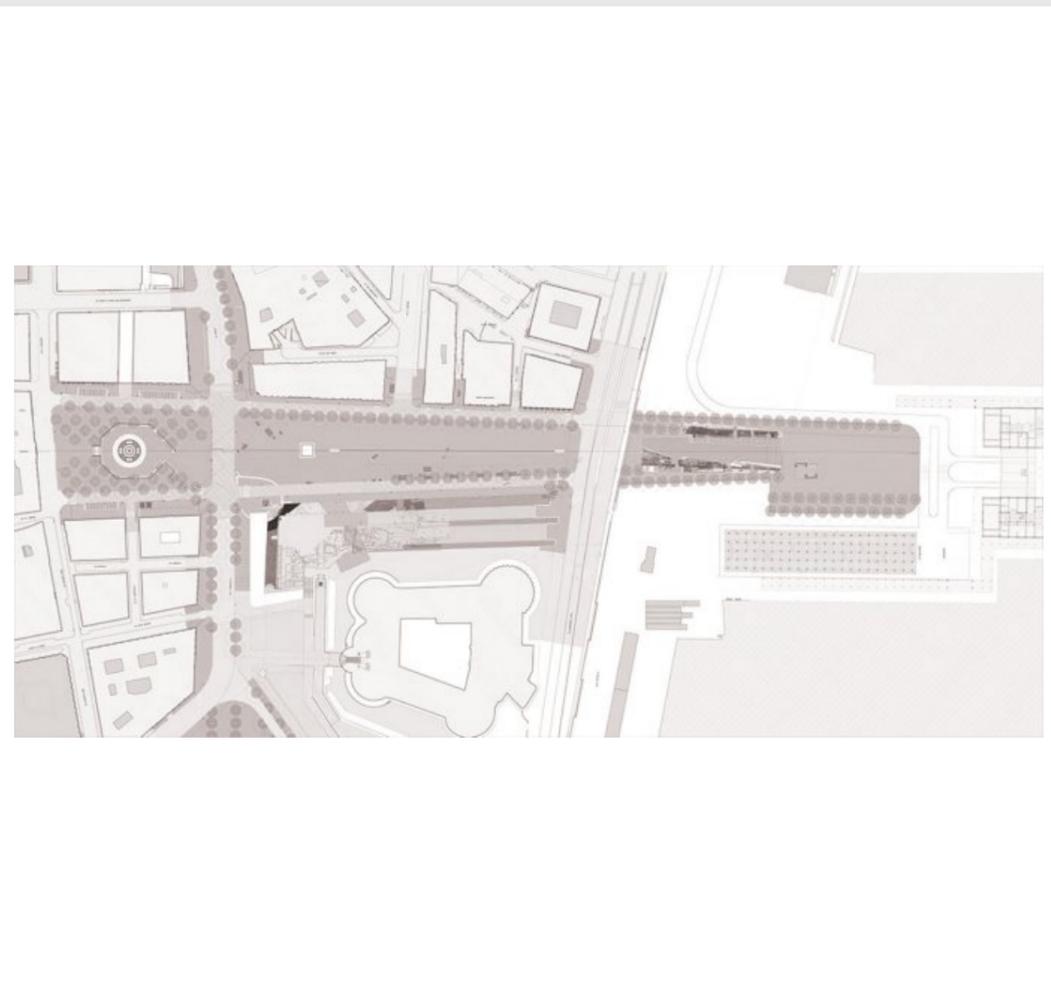
Vista dall'interno del portico verso la piazza centrale

Vista verso il nuovo Cineteatro



Metropolitana di Piazza Municipio di Álvaro Siza + E. Souto de Moura

Collaborazione con Studio DAZ + Tirocinio del Master



La nuova stazione della metropolitana di Piazza Municipio sorge accanto ai bastioni del Maschio Angioino. L'intervento ha ridisegnato lo spazio urbano, creando un asse visivo di collegamento diretto tra la Stazione Marittima e Castel Sant'Elmo. Il disegno di una lunga fenditura sulla piazza sottolinea questa linea di unione. Tale fenditura rende possibile godere della vista di Castel Sant'Elmo anche dal sottopiazza. La piazza pedonale è in realtà la copertura della sottostante zona di passaggio. La fontana del Nettuno, situata al capo opposto rispetto alla Stazione Marittima, costituisce l'altro landmark verso cui l'asse centrale tende.

Durante gli scavi per la realizzazione della Linea 1 e della Linea 6 sono stati rinvenuti reperti archeologici risalenti sia all'epoca greca che romana. Da questi ritrovamenti è nata l'idea di realizzare un vero e proprio parco archeologico annesso alla stazione metropolitana, tutt'ora in fase di realizzazione.

Il tirocinio presso la Stazione della Metropolitana ha costituito l'occasione per prendere parte agli incontri in cantiere con Álvaro Siza e seguire da vicino le scelte progettuali esecutive che si sono succedute in fase di realizzazione.

Al tirocinio ha fatto seguito la collaborazione con Studio DAZ per la redazione degli elaborati di progetto in fase esecutiva.



Cantiere: realizzazione della fenditura della piazza-copertura

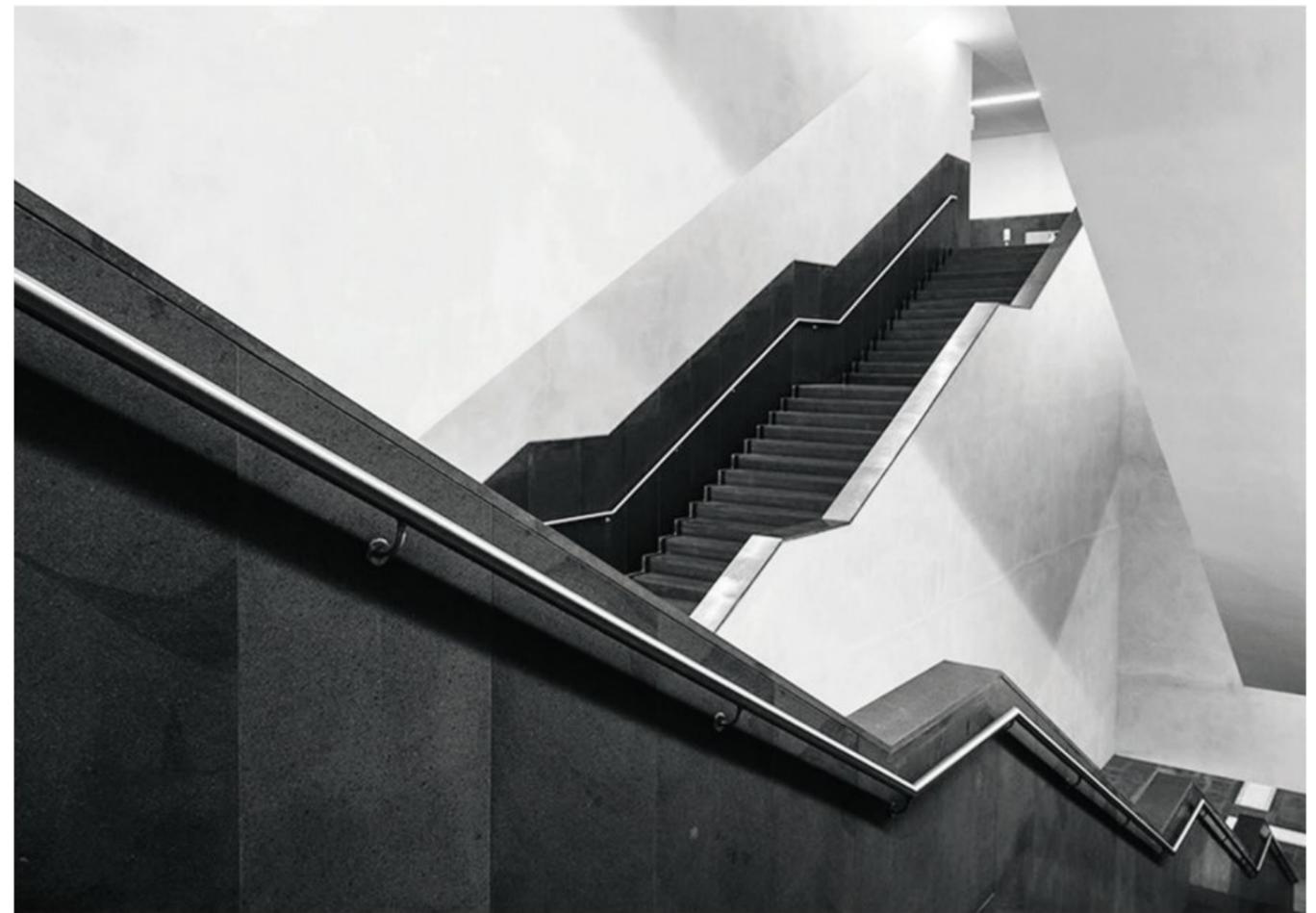
Riunione durante la fase esecutiva: incontro con Siza





Cantiere: costruzione del sottopiazza in adiacenza al muro vicereale

Incontro con Siza durante la fase di cantiere



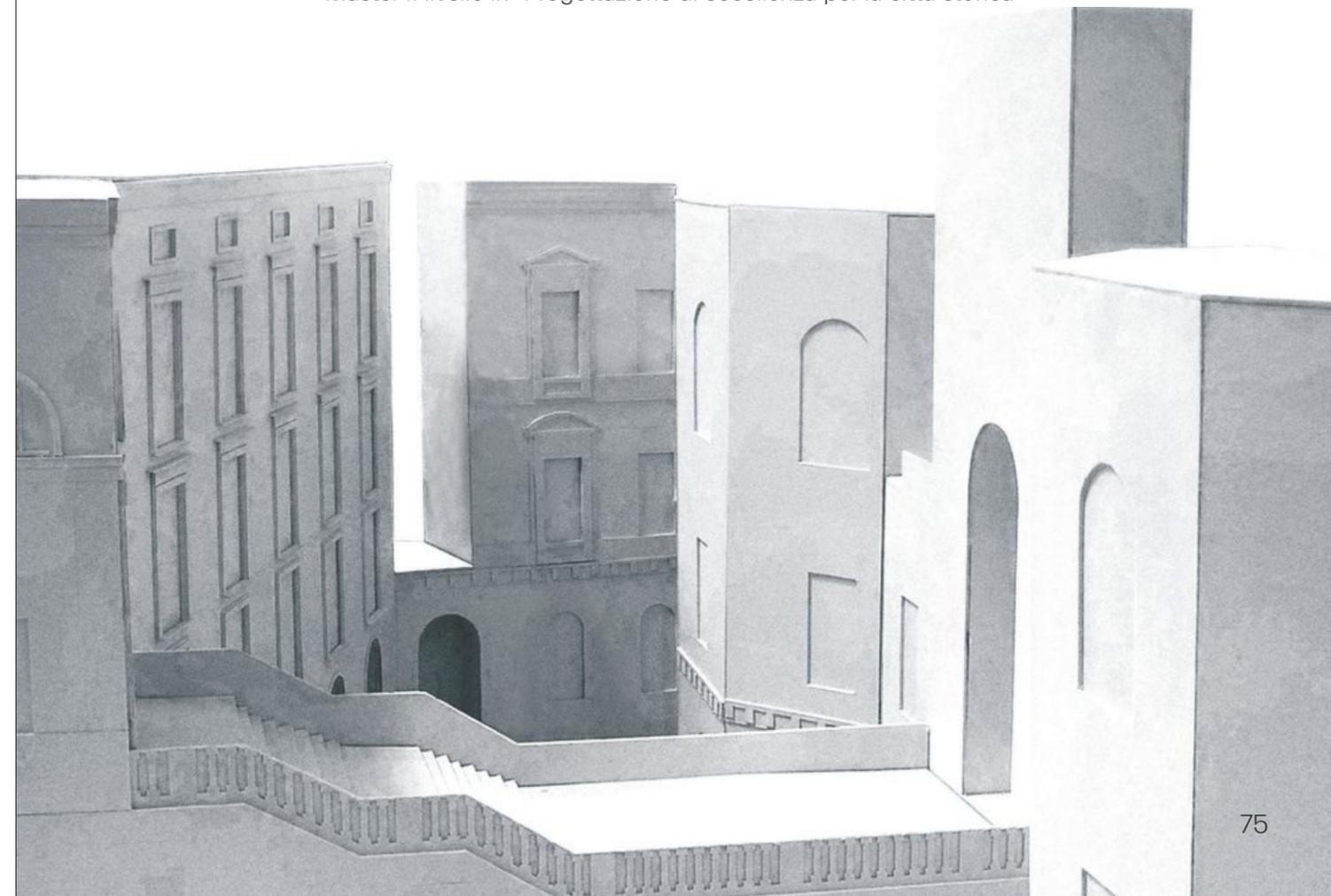
Scale di accesso alla Linea 1 - foto di Giacomo Visconti

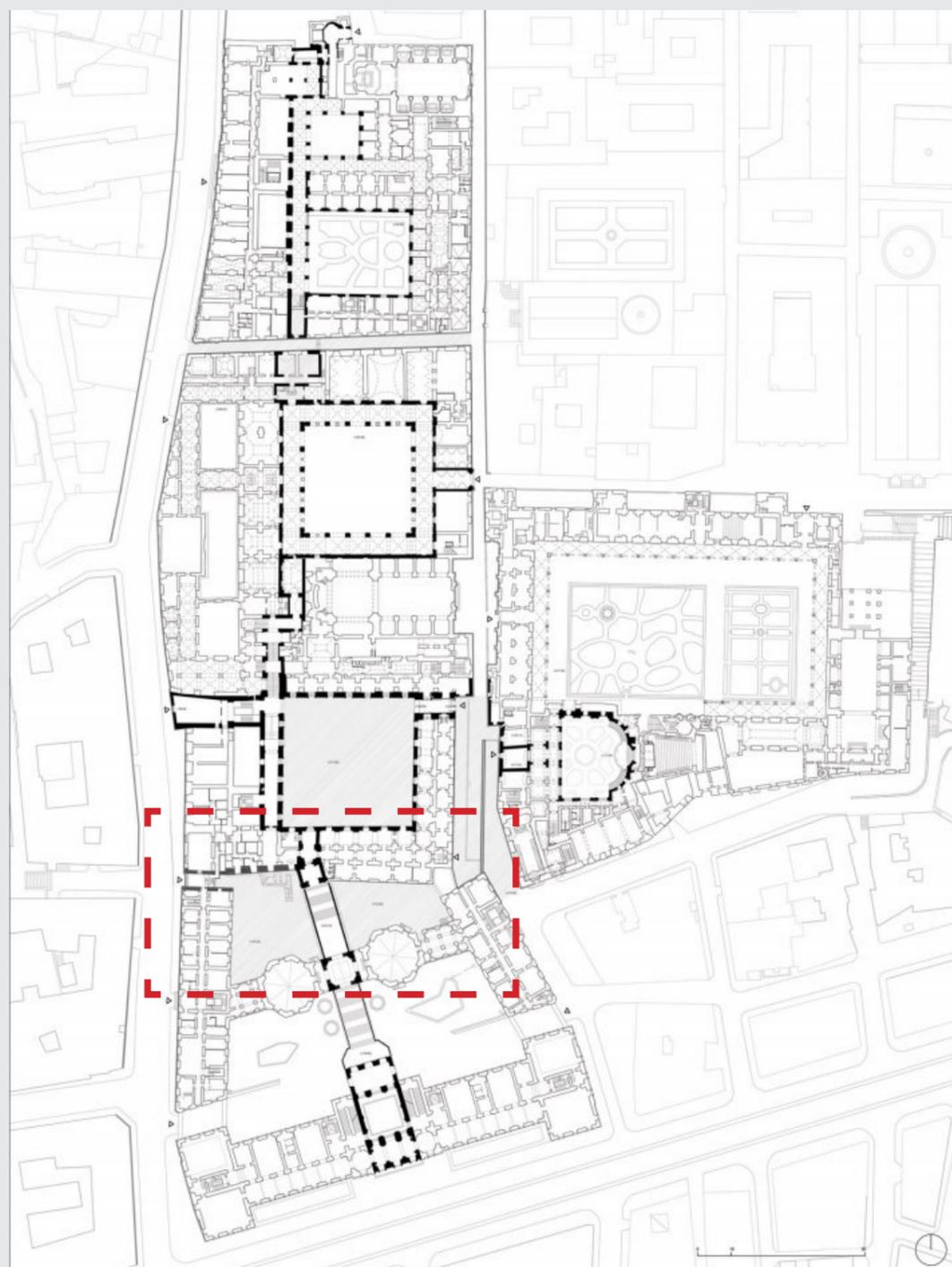
Area tornelli di accesso alla Linea 1 - foto di Giacomo Visconti



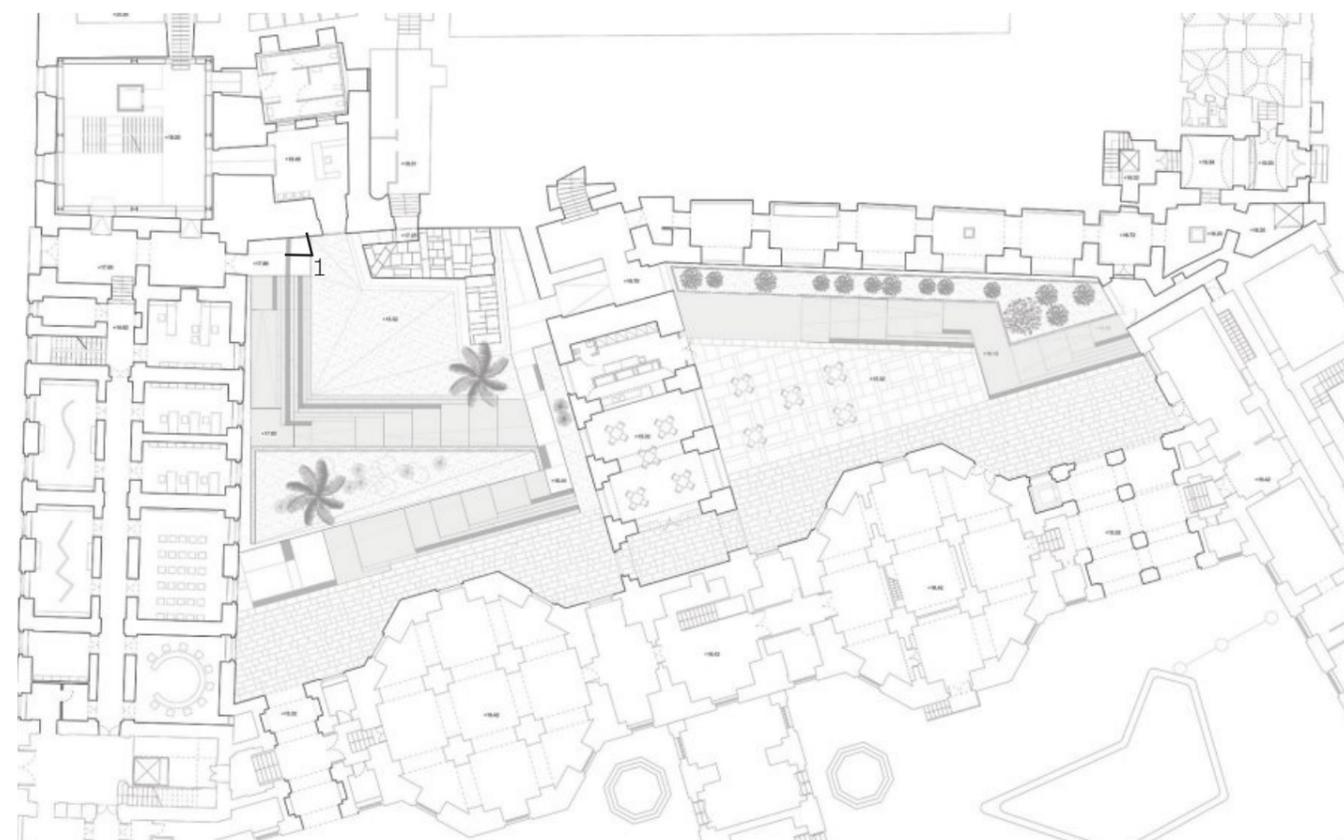
Archeologia e connessione

Master II livello in "Progettazione di eccellenza per la città storica"





L'insula di Mezzocannone, che ospita ancora oggi la sede centrale dell'Università di Napoli "Federico II", racchiude al suo interno le aree di progetto in esame: il tema del percorso archeologico rientra tra queste e si sviluppa nell'area dei cortili della Minerva evidenziata in pianta. I cortili versano attualmente in uno stato di forte degrado. Uno di essi racchiude al suo interno un reperto archeologico appartenente all'antica murazione greca, e tuttavia non valorizzato, mentre l'altro cortile è occupato da un corpo di fabbrica finalizzato ad ospitare i server informatici, rendendo inutilizzabile lo spazio. Sui cortili affaccia di scorcio anche il prospetto degradato e avvolto dalle superfetazioni del blocco di collegamento tra l'Istituto di Chimica e l'area meridionale dell'insula. Il progetto si propone di dare nuova dignità ai cortili e di svuotare e riconfigurare il volume che prospetta su di essi, rigenerandolo con uno spazio Auditorium e un corpo scala che mette in collegamento la parte inferiore dell'insula universitaria con quella superiore. Il progetto non altera lo stato dei luoghi, ma mira, con un minimo impatto, a rigenerare gli spazi.



Stralcio Pianta Piano Terra - vista dei cortili e del volume rigenerati

Vista 1 - Inserimento del nuovo volume tra gli edifici storici, plastico di studio



Salus per Architectura

Tesi di laurea in composizione architettonica e urbana



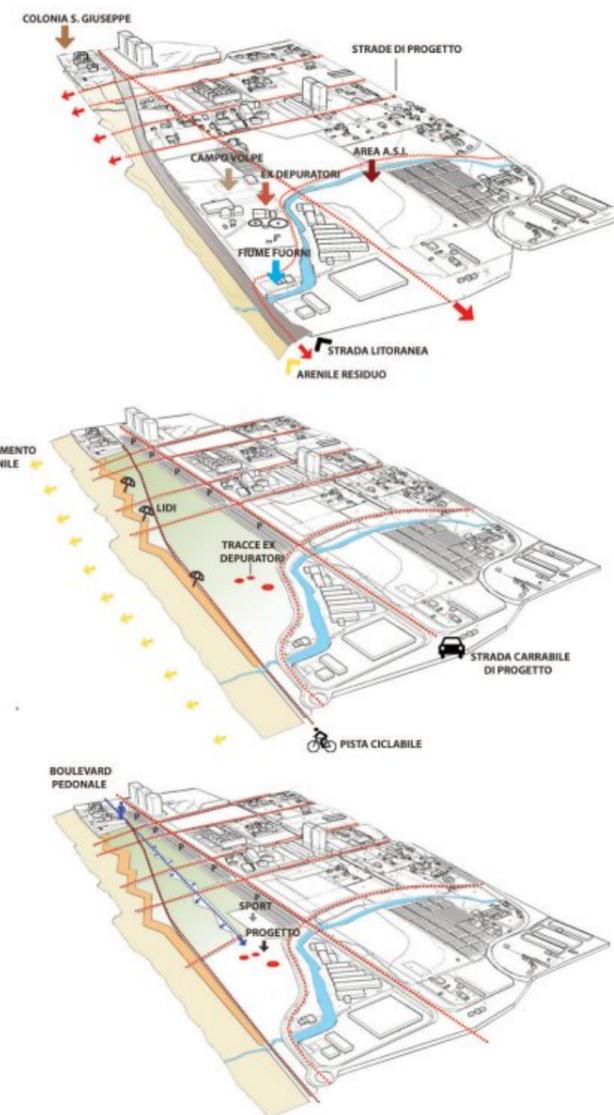


L'area di progetto è situata nella zona orientale di Salerno (SA), compresa tra il nuovo porto di Marina d'Arechi e il fiume Fuorni. Il progetto si sviluppa sul litorale, attualmente degradato e abbandonato, tagliato da una strada extraurbana ed eroso dalla marea.

Il progetto prevede la riqualificazione del litorale, con la creazione di un parco marino, secondo le disposizioni previste dal P.U.C. vigente, e la creazione di un centro benessere nel comparto edificatorio destinato a nuove costruzioni, dove attualmente sorgono i resti degli ex impianti di depurazione dismessi.

Rispettando il progetto di viabilità disposto dal Comune di Salerno, il progetto si è articolato prolungando gli attraversamenti stradali fino al mare con delle passerelle perpendicolari al litorale. Una lunga passeggiata interna al parco mette in collegamento i due punti opposti dell'area di progetto. L'ipotesi di ripascimento costituisce l'occasione di ridisegno della costa, integrandola con solarium di uso pubblico e attrezzature smontabili stagionali.

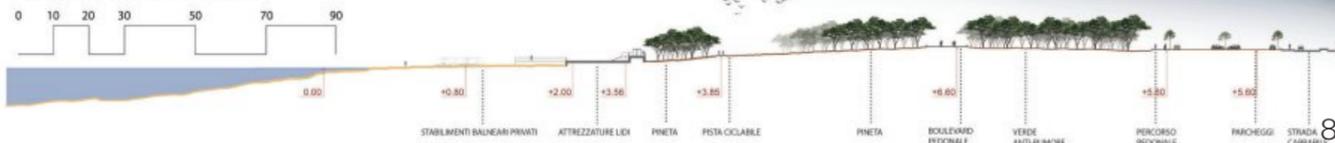
Le tracce dei vecchi depuratori dismessi vengono riprese nel disegno di progetto del nuovo centro benessere e trasformate in piscine. Il nuovo edificio completa il progetto generale, il cui scopo è valorizzare nuovamente un'area dal forte potenziale.



Planvolumetrico di progetto

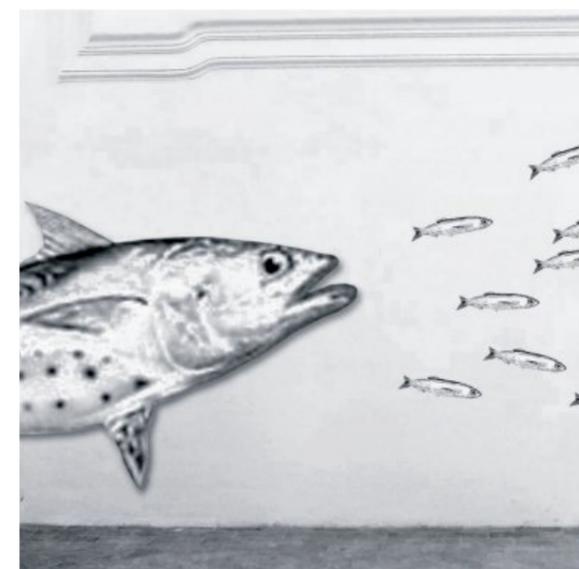


Sezione trasversale A-A



MANN

Tirocinio Extramoenia



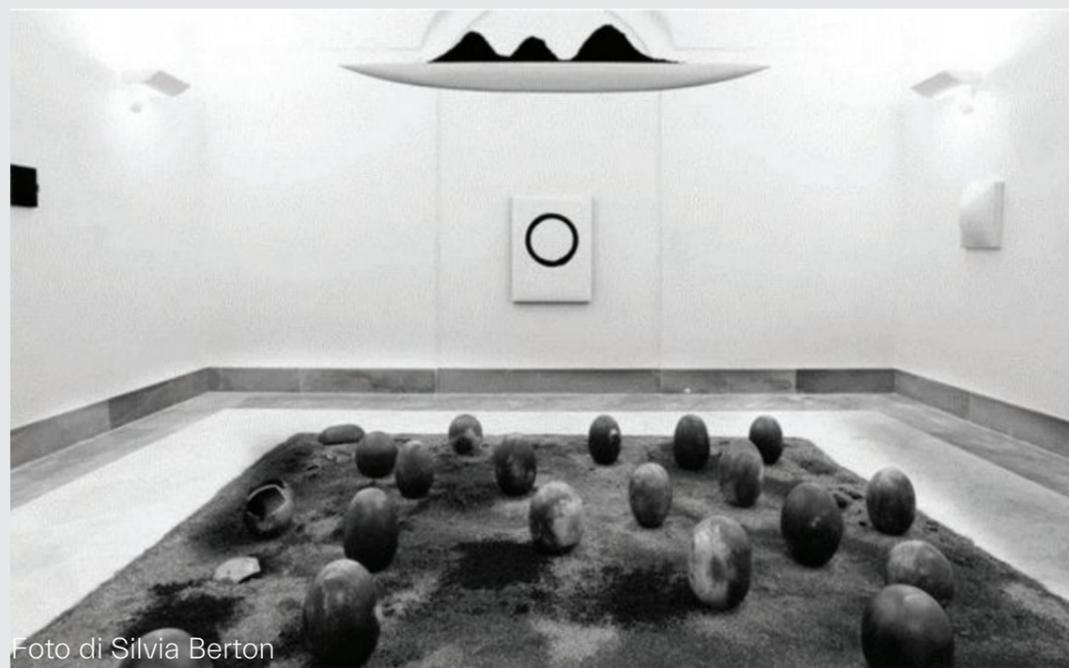
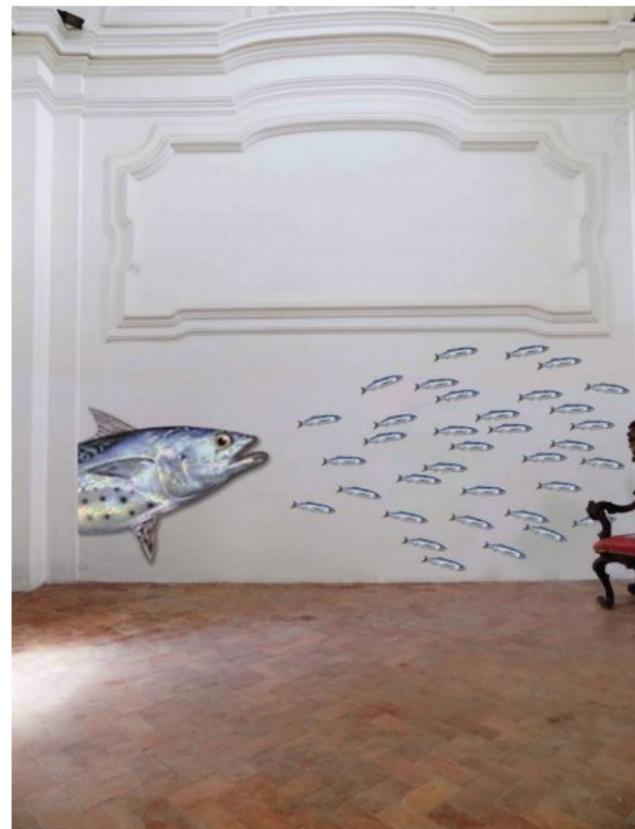
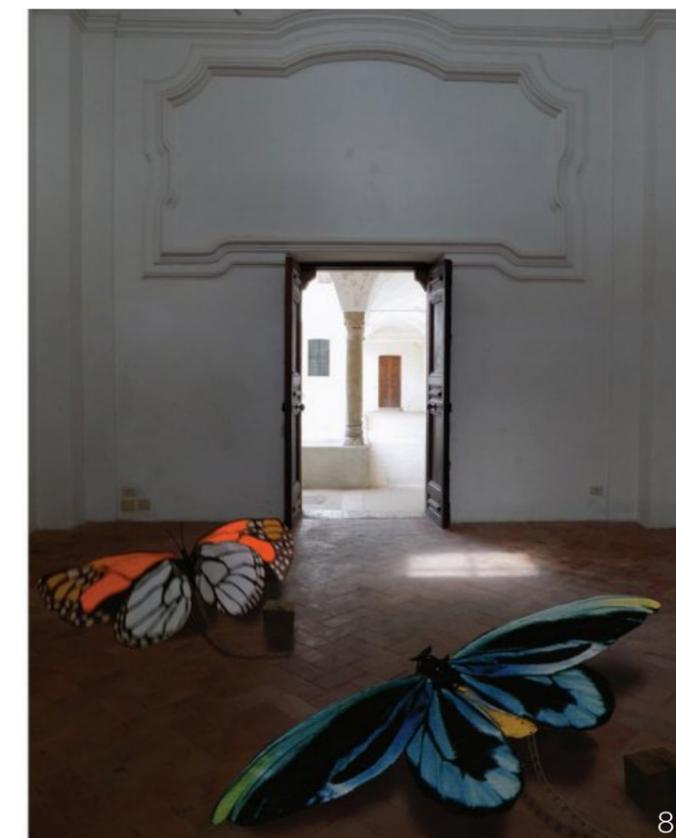


Foto di Silvia Berton

L'opportunità di svolgere il tirocinio all'interno del Museo Archeologico Nazionale di Napoli ha apportato un notevole contributo in termini di esperienze svolte e di conoscenze acquisite. Il tirocinio è consistito nella partecipazione all'allestimento di due mostre d'arte contemporanea, oltre che nella partecipazione alle attività organizzative. Dall'inizio sono stata coinvolta parallelamente nell'organizzazione di due mostre, prendendo parte così agli incontri preliminari con gli artisti, volti a scegliere le Sale più idonee per gli allestimenti e la disposizione delle opere d'arte. Il primo evento al quale ho preso parte è stato l'allestimento della mostra di Mats Bergquist. Il primo incontro di organizzazione, svoltosi in presenza della co-curatrice della mostra, Elena Dal Molin, è stato seguito poi da un'intensa settimana dedicata all'allestimento della mostra. Le aree designate ad ospitare le opere d'arte sono state l'atrio d'ingresso, il Giardino delle Camelie, che si prestava ad ospitare le Daruma, uova di ceramica giapponesi derivanti dalle tradizionali bambole votive, e la sala dedicata alle mostre temporanee, che avrebbe invece ospitato una nave in legno sormontata da tre cumuli di cenere, a richiamare la forma tipica del Vesuvio. La cenere è stata un elemento fondamentale, presente già nel titolo della mostra "Ashes to Ashes. Encausti". L'atrio d'ingresso è stato destinato ad accogliere due pezzi progettati per essere composti insieme, la Via Lattea e l'Architrave.



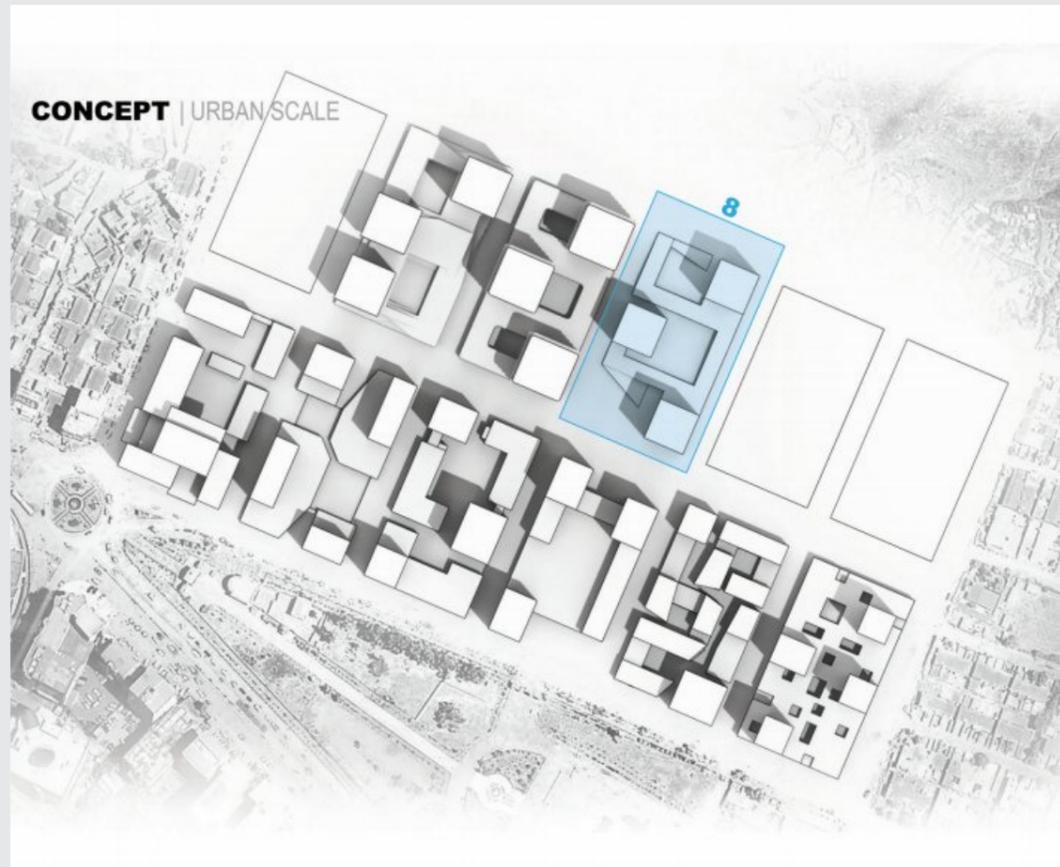
Il secondo allestimento a cui ho preso parte è stato quello relativo alla mostra "Concerto per archi e fili d'erba" degli artisti Carmine Rezzuti e Quintino Scolavino, curata da Marco De Gemmis e Patrizia Di Maggio. L'allestimento della mostra è avvenuto presso il Chiostro Piccolo della Certosa di S. Giacomo a Capri, nel mese di dicembre. Avendo ricevuto l'incarico di realizzare i render/fotoinserti da inserire all'interno del catalogo della mostra, mi sono recata sul luogo a scattare le foto necessarie e a fare un rilievo del Chiostro Piccolo, al fine di poter comunicare le misure a curatori e artisti in vista dell'allestimento. Nelle settimane precedenti l'inizio dell'allestimento al MANN ho elaborato i render delle opere, secondo le richieste e preferenze degli artisti.



Vertical Addis

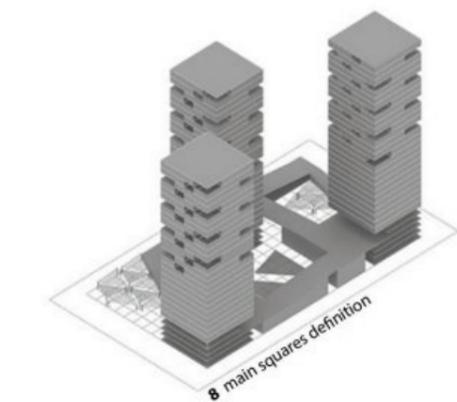
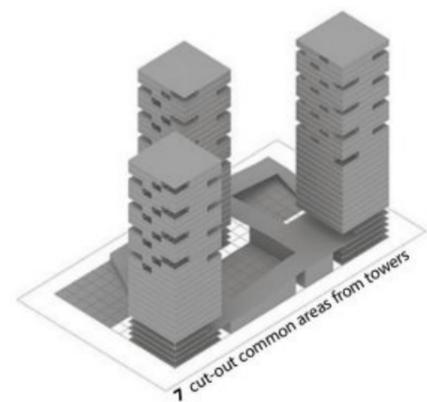
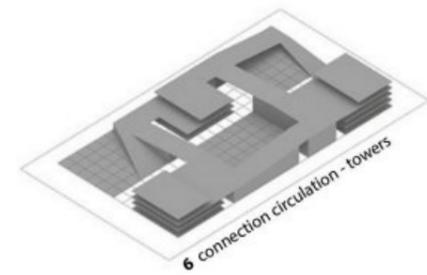
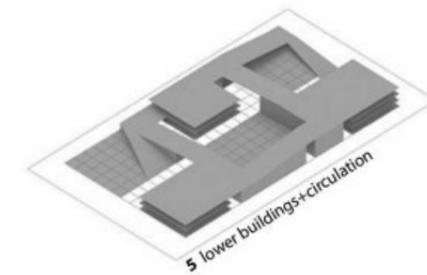
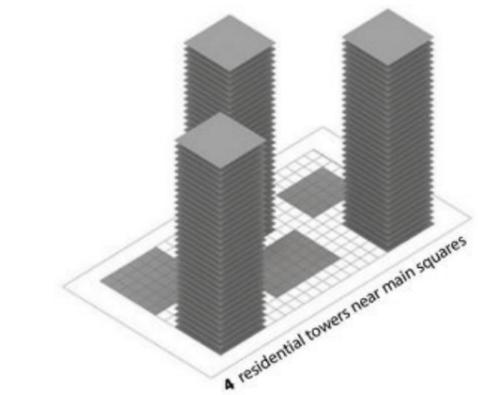
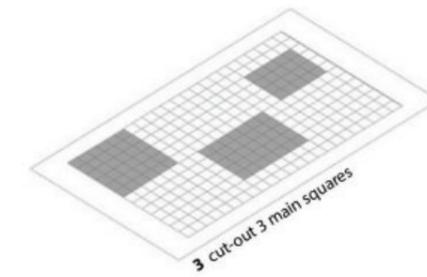
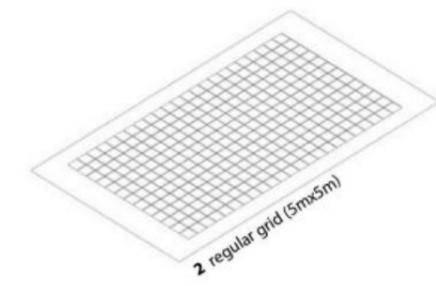
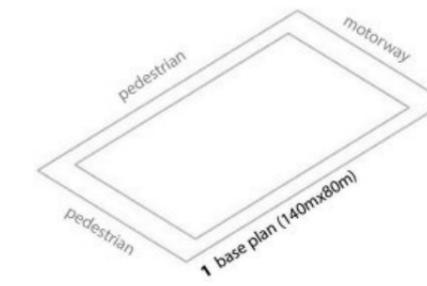
Bauhaus Universität Weimar - Master Design Course



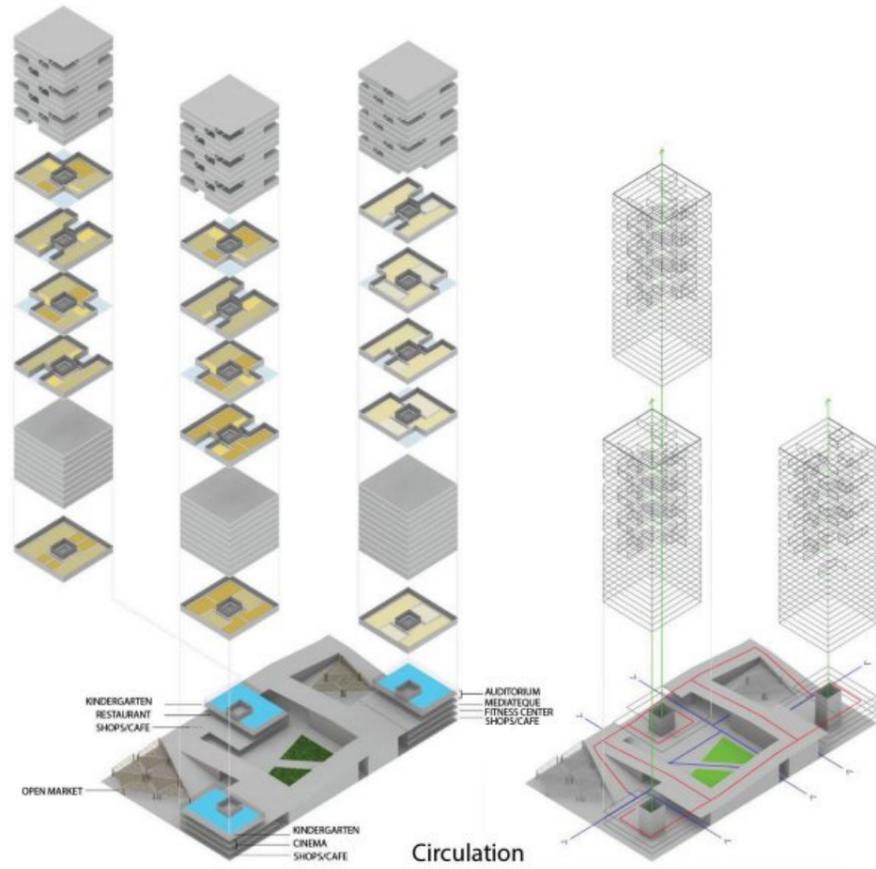


La recente espansione urbanistica di Addis Abeba, capitale etiopica, ha portato alla formazione di nuove aree di espansione destinate a nuove costruzioni. L'obiettivo del progetto proposto è stato quello di dotare ciascun lotto di progetto di nuove costruzioni in grado di ospitare al loro interno funzioni residenziali rivolte a classi sociali differenti e destinate a coesistere insieme senza disuguaglianze, insieme con spazi comuni di aggregazione, attività commerciali, laboratori, botteghe di artigianato e spazi verdi. Rispettando un numero minimo di abitanti da destinare a ciascun tipo di alloggio, la scelta progettuale ha previsto la creazione di tre edifici residenziali a torre, connessi tra loro da edifici bassi, che oltre ad ospitare le altre attività richieste, fungono da corpi di collegamento tra le torri, mediante l'utilizzo della copertura come spazio di connessione.

Per il rivestimento delle facciate si è scelto di optare per una pannellatura lignea con inserti mobili e listelli distanziati in modo tale da far filtrare l'aria, così da proteggere le abitazioni dai forti venti che ci sono ad alta quota, ma al tempo stesso così da far arieggiare gli ambienti e fornire il giusto ombreggiamento nel torrido clima africano.

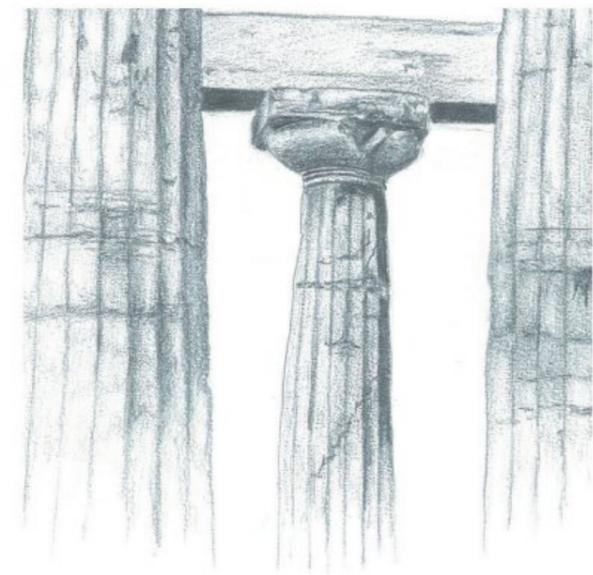


- Single flat (1P)
- Shared flat (4/5P)
- Couples flat (2P)
- Small family flat (3P)
- Big family flat (5P)
- Common space
- Services, shops
- Workshop, production
- Greenery



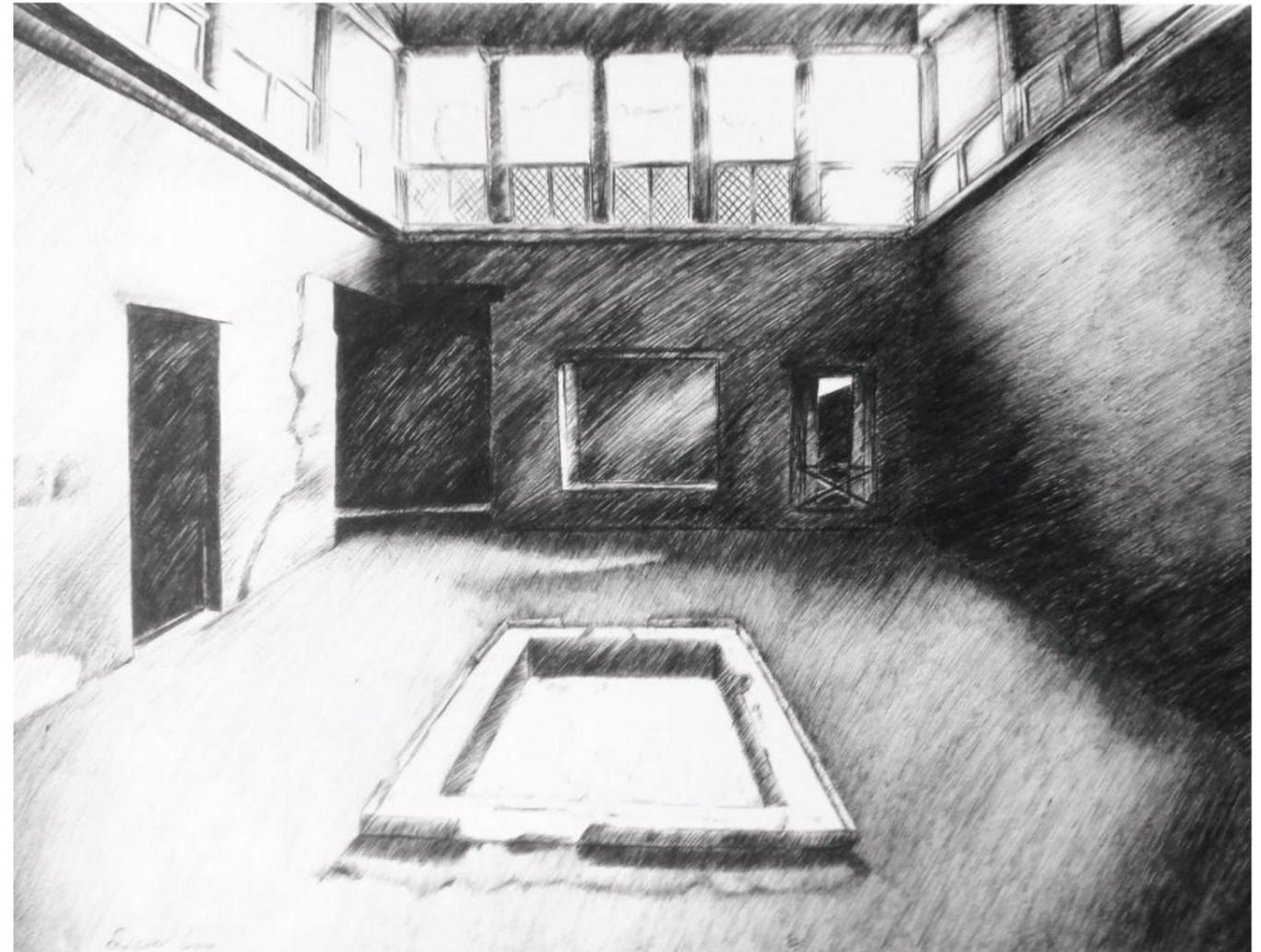
Paestum + Ercolano

Disegno dell'architettura





Templi di Paestum - disegno dal vero



Ercolano, Casa Sannitica - disegno dal vero



Bauhaus Summaery 2014

